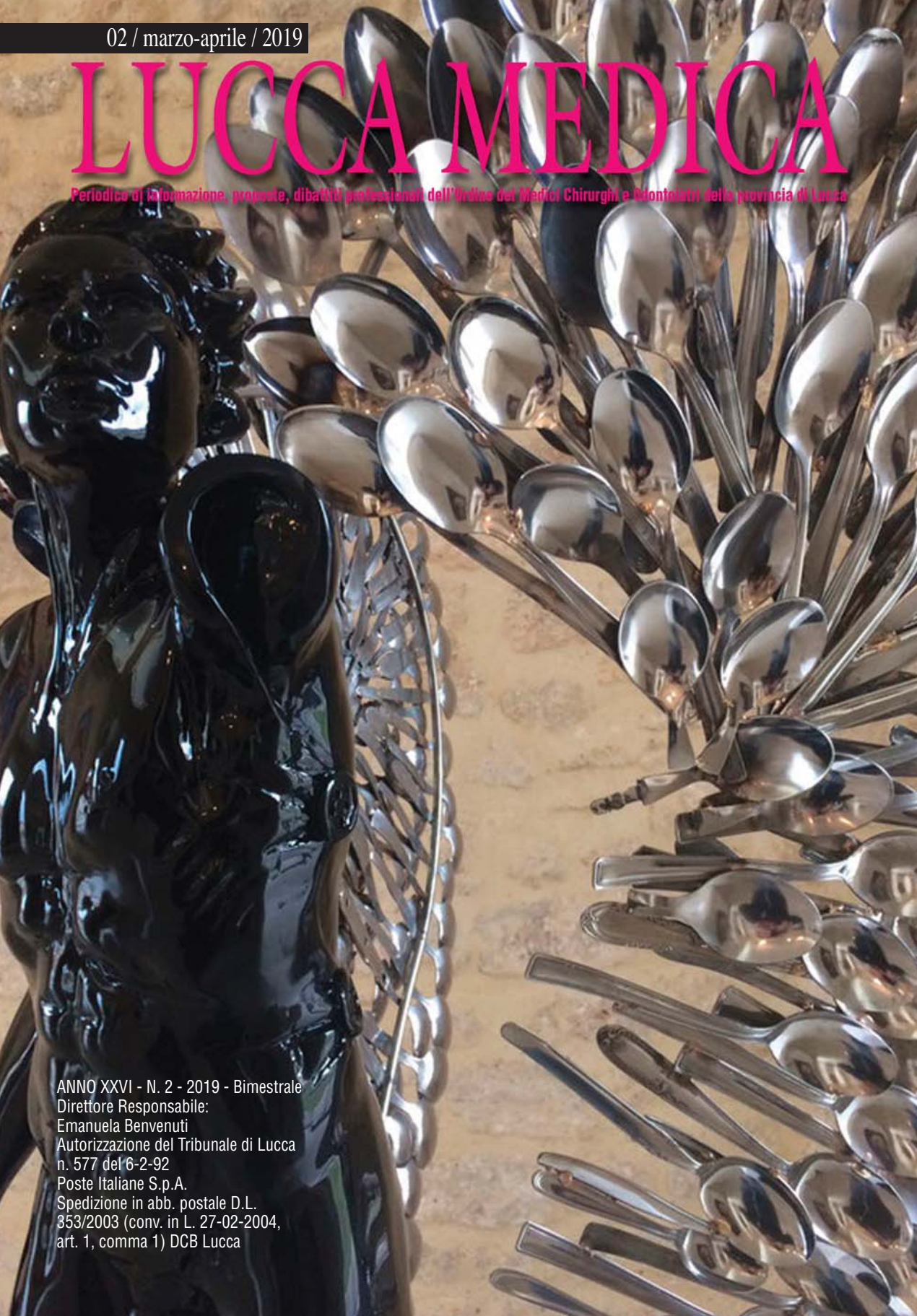


02 / marzo-aprile / 2019

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



ANNO XXVI - N. 2 - 2019 - Bimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art. 1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle 11:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì dalle 11:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio direttivo:

Presidente: QUIRICONI Umberto
Vice Presidente: VOLPE Cosma
Segretario: BIAGIONI Alessandro (Odontoiatra)
Tesoriere: MARTINELLI Gilberto
Consiglieri: ADAMI Maria Stella
BANTI Piera
FAGNANI Massimo (Odontoiatra)
FINUCCI Giovanni
FOTO Melchiorre
LANDI Roberto
LUNARDI Maurizio
MAZZOTTA Luisa
MENCACCI Lorenzo
MENCHETTI Guglielmo
PARDINI Mauro
RINALDI Guidantonio
SPINA Donata Maria

Commissione Odontoiatri

Presidente: FAGNANI Massimo
Segretario: CARDOSI CARRARA Fabrizio
Commissari: BIAGIONI Alessandro
NARDI Luigi Vasco
PAOLINI Luigi

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti

Presidente: LUCCHESE Ferruccio
Consiglieri: ALLEGRIANI Aldo
DI VITO Alessandro
Supplente: BARSOTTI Sara

LUCCA MEDICA

02/marzo-aprile / 2019

Presidente

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:

Emanuela Benvenuti

Segretarie di Redazione:

Laura Pasquini e Cristina Salotti

Comitato di Redazione:

Umberto Quiriconi
Emanuela Benvenuti
Gilberto Martinelli
Massimo Fagnani
Umberto Della Maggiore
Franco Bellato
Andrea Dinelli
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Piera Banti

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca
Via Guinigi, 40 - Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica:

Stefano Montagna
www.menegazzo.com

Stampa:

Tipografia Menegazzo Lucca

Norme editoriali per la pubblicazione degli articoli:

Il Comitato di Redazione non accetta articoli che superino le 6.200 battute (spazi inclusi), che equivalgono a due pagine di Lucca Medica. Gli interventi che superino tale limite saranno ridotti in modo autonomo dal Comitato stesso e, se questo non sarà possibile per le caratteristiche dell'articolo, non verranno pubblicati.

Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Nicola Domenici è nato a Viareggio cinquant'anni fa. Dopo l'università e molteplici esperienze in campo orafa, ha deciso di dedicarsi alla scultura e, una volta conseguita la laurea all'Accademia delle Belle Arti di Carrara, ha aperto il suo studio di scultura a Ortonovo (La Spezia). La sua tecnica mira allo studio della luce sui differenti materiali come marmo, bronzo, resina, alluminio e carbonio. Ultimamente ha aperto il suo nuovo laboratorio in Francia, a Lodève nei pressi di Montpellier, dove collabora con importanti gallerie locali.

L'arte di Nicola Domenici è molto creativa. Donne dalle forme robuste e dai colori smaltati e brillanti rievocano i maestri della Pop Art, figure sempre proporzionate e molto curate nella forma anatomica. Nelle sue opere più all'avanguardia ha lavorato con resine acriliche e vetroresina, ricorrendo a colori accesi, mentre nei suoi lavori legati alla classicità, protagonista è il colore naturale dei materiali impiegati.

Il lavoro di Domenici si basa su un connubio di ricerca espressiva e concettuale. L'aspetto ludico di alcune sue creazioni non deve far perdere di vista la loro funzione di denuncia sociale o di riflessione sulla natura umana. Ogni sua opera è frutto di un attento studio e nasconde significati profondi ed articolati. Alcune sculture si presentano monche, affette cioè da difetti fisici come metafora esistenziale. Domenici vuole infatti ricordare che ognuno deve cercare le proprie mancanze o i possibili difetti non tanto nel proprio corpo, quanto piuttosto nella propria anima. Nicola Domenici si divide tra Italia e Francia continuando il suo lavoro di ricerca in collaborazione con importanti gallerie internazionali. Attualmente vive e svolge la sua attività artistica nel cuore di Viareggio dove, recentemente, ha aperto il suo nuovo laboratorio artistico.

Emanuela Benvenuti



In copertina:

“Icaro”

Anno esecuzione: 2017

Materiali utilizzati: resina, smalto auto, 200 cucchiari

Tecnica: stampo silconico a colata

Dimensioni : h. 120cm L. 70cm p. 70cm

La figura rappresenta la metafora dell'uomo in continua ricerca di se stesso portando in molti casi all'autodistruzione. La figura riprende Icaro nel momento in cui medita di raggiungere il sole.

I cucchiari sono lo specchio in cui si rifrange la sua anima.



Lettera ad un Amico

06 In ricordo del collega e amico Antonio Carlini

Vita dell'Ordine

21 Attività del Consiglio Direttivo

Pagine Odontoiatriche

28 Obbligo d'iscrizione del Direttore Sanitario

Speciale Assemblea

07 Assemblea Ordinaria: una festa per tutti

08 Verbale dell'Assemblea

09 Relazione morale del Presidente

15 Nozze d'Oro in Medicina per 18 nostri colleghi

19 Relazione sul bilancio

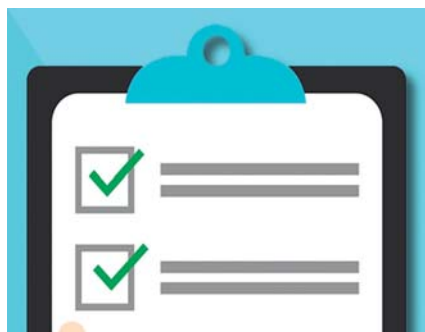
20 Relazione dei Sindaci Revisori dei Conti

Dalla FNOMCeO

26 Immorale illudere i giovani

27 No alla guerra tra medico e medico

02/2019



Commissioni

30 Gruppo sulla **Medicina di Genere** all'interno dell'Ordine

33 Firmato il protocollo contro la **violenza sulle donne**

Parlando di Privacy

30 Nuove disposizioni dal Garante

Ed inoltre...

36 Dalla cronaca

39 Pagine Sindacali

40 Riceviamo e Pubblichiamo

42 Approfondimenti

44 Per saperne di più

46 Notizie utili

48 Corsi e convegni



In ricordo del collega e amico Antonio Carlini

Caro Antonio, tutti oramai credevamo di esserci abituati alla prospettiva della tua scomparsa, in realtà la notizia del tuo trapasso ci ha fatto male come se fosse stata inaspettata, anche se nel contempo ci ha procurato sollievo poiché la consapevolezza del tuo stato era una tortura feroce quando il nostro pensiero ricorreva a te.

Cosa ci lasci, caro Antonio?

Un grande vuoto innanzitutto, nell'animo di noi consiglieri, dei colleghi, soprattutto dei pazienti che si sono trovati privi di un punto di riferimento importante; come medico tutti hanno apprezzato il tuo rigore scientifico, la grande competenza professionale, il senso di responsabilità, la beneficiabilità verso tutti.

Alcuni anni fa hai costituito con alcuni di noi l'ossatura di questo Consiglio che continua tutt'ora

ad operare per il bene della professione medica anche seguendo il tuo esempio costituito dalla passione e dallo spirito di dedizione per la causa comune della professione. Tutti noi ricordiamo la competenza, la puntualità e la diligenza con cui hai esercitato il difficile ruolo di Segretario dell'Ordine sia predisponendo i numerosi documenti necessari al suo buon funzionamento, sia coordinando il lavoro dell'ufficio.

Ci accorgiamo, caro Antonio, di essere sempre accompagnati, allora come ora, dall'esempio di una persona tenace, colta, umile, bonaria, attenta, curiosa, cordiale, disponibile, educata, ma soprattutto giusta, come ha sottolineato il collega Mauro Pardini.

Addio Antonio.

Il Consiglio



Assemblea Ordinaria: una festa per tutti

L'assemblea Annuale Ordinaria, che si è celebrata il 24 marzo nella nostra sede di via Guinigi 40, ha rappresentato un'importante occasione di incontro e confronto sulle tante tematiche della nostra professione.

Nel corso dell'Assemblea hanno dato il loro saluto le autorità presenti. In particolare il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, il sindaco di Molazzana Rino Simonetti e l'assessore al bilancio del Comune di Capannori Ilaria Carmassi. Come ogni anno l'Assemblea è inoltre stata l'occasione per festeggiare i colleghi che ricordano il loro 50° anno di laurea in medicina e chirurgia, importante traguardo dopo anni vissuti a servizio della comunità del nostro territorio provinciale. Con gioia il Consiglio ha consegnato loro un riconoscimento.





Verbale dell'Assemblea

Inizio dei lavori alle ore 10.15.

Il Presidente Umberto Quiriconi introduce i lavori dando la parola al sindaco di Lucca Alessandro Tambellini che saluta i presenti, dichiarando di voler incrementare nel nostro territorio sia il servizio sanitario che quello sociosanitario.

Interviene di seguito l'assessore alle finanze del Comune di Capannori Ilaria Carmassi che saluta anche a nome del sindaco Luca Menesini e rinnova l'impegno dell'Ente che rappresenta a collaborare con l'Ordine dei Medici per il miglioramento dei servizi.

Interviene poi il sindaco di Molazzana dottor Rino Simonetti che ripercorre con una breve riflessione la sua carriera di medico di medicina generale nel comune dove oggi invece riveste il ruolo di sindaco. Simonetti ringrazia il Consiglio Direttivo per l'invito.

Quiriconi chiama i due medici più giovani dell'Ordine a leggere il Giuramento Professionale: Francesco Magrini (Albo Odontoiatri) e Baldassari Beatrice (Albo Medici Chirurghi)

Il Presidente legge poi la sua Relazione Morale. Si passa poi alla premiazione dei Medici che in questo anno festeggiano i 50 anni di laurea in

Medicina.

L'assemblea prosegue con la lettura della relazione del Bilancio preventivo e consuntivo da parte del dottor Gilberto Martinelli, mentre il Presidente del Collegio dei Revisori, dottor Ferruccio Lucchesi, illustra la sua relazione.

L'assemblea, messo ai voti il bilancio, approva all'unanimità.

L'assemblea termina alle ore 12.



Relazione morale del Presidente

Il Presidente prima di leggere la relazione Morale ha voluto ricordare il medico centenario Gastone Lucchesi, che non ha potuto partecipare all'assemblea, una figura che ha rivestito molti ruoli importanti: medico di Barga presidente della Misericordia di Galliciano, sindaco di Galliciano, fondatore di alcune Rsa, e membro della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, oltre che consigliere dell'Ordine dei Medici. A lui Umberto Quiriconi, a nome del Consiglio direttivo, consegnerà una targa ricordo.

Il Presidente ha rivolto inoltre un caro saluto al collega Silvio Giulio Marsili di 104 anni, anche se non presente all'assemblea.

Umberto Quiriconi ha inoltre voluto ricordare

l'amico e collega Antonio Carlini, deceduto da pochi giorni dopo due anni di coma, membro attivo dell'Ordine e prezioso segretario dell'Ente. I presenti si sono alzati per un minuto di silenzio in memoria del collega.

Il Presidente ha infine letto la sua relazione.

Al 31 dicembre risultano iscritti al nostro Ordine: All'Albo dei Medici Chirurghi n. 2436 di cui neo-iscritti 53, venuti per trasferimento 11, reinscritti 1, deceduti 16, dimissionari 5, trasferiti 3. All'Albo Odontoiatri n. 452, di cui neo-iscritti 5, venuti per trasferimento 1, dimissionari 1 e deceduti 2.

L'Ordine Lucca è 4° in Toscana per l'Albo Medici





e 3° per l'Albo Odontoiatri.

Nel corso dell'anno sono venuti a mancare: Arrighi Carlo, Bavaro Giuseppe, Consani Mario, Di Nero Giovanna, Domenici Luciano, Fedi Flavio, Gallino Antonio Carlo, Giambastiani Riccardo, Lunardini Augusto, Martini Antonio, Martini Vittorio, Micchi Yuri, Mungai Piero, Papera Ettore, Pifferi Benito, Rovai Luca, Tobia Ettore Gervasio Alfredo.

E i deceduti in questi primi mesi dell'anno 2019: Chechi Aldo, Coveri Pietro, Manzo Pisano Maria Luisa, Ragghianti Laura, Carlini Antonio.

A livello nazionale nello scorso anno, con l'entrata in vigore della Legge sulla Riforma degli Ordini Professionali, gli Ordini dei Medici sono assurti al rango di Organi Sussidiari dello Stato, tale condizione ci conferisce il ruolo di ente pubblico non economico con tutte le modifiche che conseguono nei rapporti con gli altri enti pubblici con cui normalmente ci relazioniamo.

A seguito della formazione del nuovo Governo si è insediata la nuova Ministra della Salute nella persona della collega on. Giulia Grillo con cui la

Federazione Nazionale ha iniziato un dialogo che, almeno per ora, sembra discretamente costruttivo. Sempre nel 2018 abbiamo celebrato la ricorrenza dei 40 anni dalla fondazione del Servizio Sanitario Nazionale, conquista di indubbio valore sociale che negli ultimi anni tuttavia, a causa di insufficienti finanziamenti e talora di cattiva amministrazione locale, ha mostrato una evidente disparità di gestione della salute tra il nord e il sud della penisola con evidenti difficoltà finanziarie nelle regioni meridionali che spingono per un ripianamento dei bilanci. Tali evidenti difficoltà stanno alimentando spinte autonomiste da parte delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per una gestione finanziaria delle risorse in proprio, per una sanità integrativa locale, per una formazione autonoma dei professionisti ed altro ancora; la Federazione sta tentando di armonizzare queste due posizioni mediante proposizioni da fare al Governo.

Va detto senza mezzi termini che il sistema ha retto finora principalmente per la buona volontà, la passione, la beneficiabilità dei medici, e degli altri operatori sanitari naturalmente, che stanno pagando a caro prezzo questa loro abnegazione



anche in termini di salute.

Dopo tanto insistere finalmente il Ministero della Salute ha stanziato le risorse ed ha dato il nulla osta all'aumento del numero delle borse di studio per la formazione specialistica e in medicina generale; tale numero è ancora largamente insufficiente, si tratta tuttavia di un segnale positivo di cui prendiamo atto sperando in un ulteriore ampliamento e naturalmente anche in uno sblocco, su cui stiamo insistendo molto, delle assunzioni.

Il Presidente Nazionale Filippo Anelli, visto lo stato di sofferenza generale della professione medica per tutta una serie di fattori di ordine formativo, programmatico, sindacale, normativo, finanziario, politico, etc. che si sono verificati anche per una insufficiente sorveglianza dei nostri organismi di controllo a ciò preposti, ha convocato gli Stati Generali della Professione Medica proprio per fare il punto della situazione attuale della professione ed innescare un progetto di rilancio della stessa. A tale proposito si è svolto recentemente a Roma, organizzato dalla FNOMCeO, il primo Congresso Nazionale Congiunto delle Pro-

fessioni Sanitarie cui hanno partecipato i rappresentanti nazionali di dette professioni in piena armonia di intenti per la salvaguardia del Servizio Sanitario Nazionale.

In vista degli Stati Generali il Presidente Anelli ha nominato i membri delle varie commissioni della federazione per predisporre gli elaborati da presentare in tale occasione; personalmente mi è stato fatto l'onore di essere nominato nella Consulta Deontologica Nazionale, ciò mi permetterà di presentare ai Colleghi Presidenti il frutto del nostro paziente lavoro di anni, oramai, e cioè la definizione di Atto Medico cui il Consiglio dell'Ordine di Lucca tiene molto.

A livello regionale toscano finalmente, dopo alcuni anni, la Federazione Toscana degli Ordini dei Medici si è riunificata ed ha eletto quale Presidente il dott. Lorenzo Droandi (Arezzo), il sottoscritto come Vicepresidente, il dott. Carlo Manfredi (Massa) come Segretario, la prof.ssa Teresita Mazzei (Firenze) quale Tesoriere. Da subito la Federazione ha iniziato una stretta interlocuzione mediante incontri periodici programmati con l'Assessorato Regionale alla Salute per contrastare





il pericoloso, per il paziente, fenomeno del TASK SHIFTING, vale a dire l'attribuzione di competenze mediche ad altre figure professionali sanitarie su servizi quali il 118 o la sanità territoriale, allo scopo di contrarre le spese di gestione ed avviare in modo assolutamente improprio alla carenza dei medici in alcune specialità.

A livello provinciale siamo riusciti, con il coinvolgimento dei rispettivi sindaci, ad impedire la soppressione del medico sulle ambulanze dell'emergenza territoriale in alcuni comuni della nostra provincia, abbiamo intrapreso una consultazione costruttiva con il sindaco di Lucca e di Viareggio sui temi della dell'assistenza territoriale, della continuità assistenziale ospedale-territorio e sicurezza degli operatori sanitari; su quest'ultimo tema c'è stato un forte impegno per contrastare e prevenire i fenomeni di aggressione specie verso i Colleghi del territorio mediante denuncia delle situazioni a rischio, organizzazione di corsi di autodifesa e recentemente con l'acquisizione di strumenti telematici di segnalazione delle situazioni di pericolo.

Frequenti i nostri interventi a salvaguardia del livello operativo dell'ospedale S.Luca riguardo

alle criticità costituite dalla carenza di personale sanitario, di posti letto, dalla promiscuità delle degenze, dall'inadeguatezza dei locali del Pronto Soccorso, senza dimenticare la necessità dell'ampliamento del numero dei posti letto per ricoveri di 2° livello in Piana di Lucca e del sostegno alla piena operatività della medicina di famiglia, vero elemento portante per la sostenibilità futura del SSN.

Siamo intervenuti anche a proposito del rimaneggiamento della destinazione dei letti all'interno dell'ospedale Versilia, operazione che non ci ha convinto poiché temiamo che sia il preludio, come già avvenuto a Lucca, di un ridimensionamento progressivo di tutto l'ospedale.

Rilevante è stato inoltre il nostro impegno anche in ambito sociale: nel mese di settembre abbiamo sottoscritto il protocollo contro la violenza sui minori, nell'autunno abbiamo partecipato alla campagna nazionale promossa dalla FNOMCeO contro le fake news mediante l'affissione di manifesti in tutta la provincia, inoltre abbiamo aderito ad un progetto formativo promosso dal MIUR per gli studenti del liceo scientifico A. Vallisneri di Lucca denominato "Biologia con curvatura



Biomedica” consistente in una serie di moduli informativi tenuti da Colleghi circa l’attività di medico; ultimamente, infine, nel corrente mese di marzo abbiamo sottoscritto il protocollo contro la violenza di genere ed abbiamo promosso un convegno sull’inquinamento ambientale.

Alcuni consiglieri dell’Ordine sono stati chiamati ad importanti ruoli pubblici: il dottor Alessandro Di Vito, revisore dei conti, è subentrato in Consiglio Comunale ad un altro consigliere dimissionario, la dottoressa Luisa Mazzotta è stata nominata referente nell’ambito dell’ASL Nordovest per la Medicina di Genere nonché membro della Commissione Regionale per la Medicina di Genere, la dottoressa Maria Grazia Luchini ha ricevuto l’incarico di direttore sanitario dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Pisa.

Altri Colleghi iscritti hanno avuto importanti riconoscimenti: l’oncologo Luca Vannucci di Viareggio è stato nominato Presidente della Società Immunologica della Repubblica Ceca, il medico dell’emergenza Gianluca Ghiselli è stato chiamato a far parte della missione scientifica in Antartide presso la base italo-francese Concordia, il sottoscritto è stato chiamato a far parte della Consulta Deontologica Nazionale della FNOMCeO. Voglio infine segnalare l’intervento di inserimento

intracardiaco di pacemaker effettuato a giugno dal dottor Giancarlo Casolo e la sua équipe. Da ultimo consentitemi, come sempre, di ringraziare il personale della segreteria, Laura Pasquini e Cristina Salotti, per l’importante lavoro che ha svolto sin’ora e che sta svolgendo pur privo di un’unità che sarà presto rimpiazzata, l’addetta stampa dott.ssa Emanuela Benvenuti e tutto il Consiglio per l’importante supporto che dà alle attività ordinarie; per non parlare, poi, delle commissioni: Pari Opportunità (coordinata dalla dottoressa Mazzotta), Etico Deontologica (coordinata dal dottor Quiriconi), Ambiente (coordinata dal dottor Foto), Giovani (coordinata dalla dottoressa Barsotti), Formazione (coordinata dal dottor Lunardi) e Medicine non Convenzionali, alle quali si deve la mole veramente imponente di documenti prodotti e di corsi di formazione che vogliamo ricordare:

Corso “ACLS” (9/10 aprile 2018); “Attualità in tema di Terapia Anticoagulante e Antiaggregante Piastrinica” (12 maggio 2018);

“ECM: alla ricerca del suo perché - Come trasformare l’obbligo in una opportunità professionale” (12 maggio 2018);

“Violenza di genere e assistita: aspetti relazionali





e psicopatologici” (19 maggio 2018);
“Tossicità immuno-correlate” (9 giugno 2018);
“Le patologie neurodegenerative” (15 settembre 2018);
“Ecografia clinica” (22 settembre 2018);
“Microbiota intestinale e suo ruolo nell’economia fisiopatologica dell’organismo” (29 settembre 2018);
“La morte improvvisa” (6 ottobre 2018);
“A proposito di... arteriopatie” (13 ottobre 2018);
“L’attività valutativa medico-legale nello studio odontoiatrico” (27 ottobre 2018);
“Il disturbo bipolare: dalle forme attenuate alle comorbidità” (10 novembre 2018);
“Aggiornamenti in tema di addome acuto chirurgico” (17 novembre 2018);
“Ecografia clinica: la ricerca del segno” (24 novembre 2018);
“Formazione continua alla relazione medico paziente- Partecipare ai gruppi Balint” (4-11-25 ottobre, 8-15-29 novembre, 6 - 13 dicembre 2018);

“Gruppi di formazione alla relazione con il paziente per medici di medicina generale - secondo il metodo Balint” (18 settembre - 4 dicembre 2018); varie edizioni di “Corsi BLSD”, vari eventi formativi su “Nuovo regolamento Europeo per la Privacy”. Infine desidero rivolgere un doveroso ringraziamento a tutti i Colleghi iscritti all’Ordine per la passione, la buona volontà, la motivazione, l’abnegazione che mettono nel loro lavoro quotidiano a servizio dei cittadini, a loro e solo a loro si deve la sopravvivenza del SSN.



Nozze d'oro in medicina per 18 nostri colleghi

Nella stupenda sede del nostro Ordine, in via Guinigi 40, nel corso dell'Assemblea Annuale, si è svolta la tradizionale cerimonia della consegna delle medaglie d'oro ai medici che festeggiano la ricorrenza del cinquantesimo anniversario di professione, cioè dalla Laurea in Medicina e Chirurgia. L'evento si è aperto con l'intervento del Presidente dell'Ordine Umberto Quiriconi che ha ricordato l'importanza del ruolo sociale del medico. Poi la consegna delle medaglie d'oro. L'incontro, tra la commozione dei tanti camici bianchi presenti, celebra traguardi, carriere e impegno profuso nelle varie discipline dai medici insigniti, che hanno dedicato gran parte della loro vita per il bene comune e la salute delle persone. Sono stati insigniti della medaglia d'oro i colleghi:

Dott. ALESSANDRINI Alessandro

Ha iniziato la carriera all'Ospedale di Pietrasanta come Medico Assistente in Pronto Soccorso e successivamente Anestesista. Fino al 1987 ha avuto il doppio incarico, decidendo poi di abbandonare la dipendenza per dedicarsi all'attività di Medico di Medicina Generale.

Dott.ssa BRAMANTI Anna

(non presente all'Assemblea)

Specialista Pediatra, per 30 anni ha prestato la sua attività presso l'Ospedale di Pietrasanta ad inizio attività come Assistente, poi Aiuto ed ha terminato come Responsabile.

Dott.ssa CARTEI Mimma Ariela (non presente)

Specialista in Clinica delle Malattie Nervose e Mentali. Assistente all'Ospedale di Carrara nel reparto di neuropsichiatria, poi come aiuto al Centro di Igiene Mentale della provincia di Massa-Carrara, ove di fatto svolgeva il lavoro di direttore del Centro. Al passaggio delle competenze psichiatriche al SSN è divenuta primario psichiatra in un servizio di neuropsichiatria infantile della ASL di Massa.

Dott. CECCARELLI Paolo

Ostetrico Ginecologo ha iniziato nel novembre

del 1971 la sua carriera presso l'Ospedale di Lucca come assistente, poi Aiuto corresponsabile. Nel 2007 è divenuto responsabile del Reparto Ostetrico dell'Ospedale di Lucca. In pensione dal giugno 2010.

Dott. CUCCU Eraclio (non presente)

Specialista Cardiologo. Ospedaliero e poi medico di famiglia.

Dott. DA PORTO Roberto

Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio e Tisiologia. Ha iniziato la carriera come Assistente all'Ospedale Tisio-Pneumologico di Carignano, infine negli ospedali di Belluno e Pisa. Successivamente Aiuto e poi Direttore di Pneumologia dell'Ospedale di Lucca.

Dott. FRUGOLI Ansano

Specializzatosi in Cardiologia e Reumatologia, ha prestato servizio presso la Divisione di Cardiologia dell'Ospedale di Lucca a partire dal 1971. Nel 1985 è divenuto cofondatore e membro del direttivo dell'Associazione "Amici del Cuore" di Lucca.

Dott.ssa GARTMANN Verena (non presente)

Medico specialista Anestesista: ha da sempre



lavorato negli Ospedali di Castelnuovo Garfagnana arrivando a ricoprire il ruolo di Primario; negli ultimi anni ha lavorato anche all'Ospedale di Barga.

Prof. GHILARDI Pier Luigi

Specializzato in Otorinolaringoiatria, Audiologia e Neurologia.

Assistente nella Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Pisa dal 1969 con qualifica di aiuto dal 1972. Professore Associato di Clinica Otorinolaringoiatrica dal 1982 al 1988 e, successivamente, di Otorinolaringoiatria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa, svolgendo attività assistenziale, scientifica (oltre 180 pubblicazioni) e didattica. In pensione dal nov. 2011.

Dott. MENCARINI Aldo Michele

Ha lavorato negli Ospedali di Volterra e Barga ad inizio della sua carriera in Chirurgia Generale. Specialista Anestesista ha poi lavorato in tale Unità Operativa alla sua apertura presso l'Ospedale di Lucca.

Dott. RAMA Stefano (non presente)

Specialista Neuropsichiatra ha subito iniziato attività come assistente a tempo pieno nell'Ospedale di Lucca, nel frattempo ha conseguito specializzazione in Neuroradiologia ed ha svolto doppio incarico.

Ha svolto sempre una intensa attività libero professionale.

Dott. SALIS Bruno Giulio

Ha iniziato la carriera presso la Casa di Cura Barbantini di Viareggio e poi presso l'Ospedale di Seravezza nel reparto di Medicina. Specialista in Endocrinologia, con doppio incarico come Medico di Medicina Generale. Ha lasciato l'Ospedale per dedicarsi all'attività di MMG. Per vari anni Segretario Provinciale FIMMG.

Dott. SALOI Franco

Specialista in Nefrologia, Dialisi e tubo digerente. È stato dirigente presso l'Ospedale di Barga e responsabile della Sezione di Nefrologia e Dialisi.

Dott. SAVIOZZI Adalberto

Dermatologo, ha avuto il suo primo incarico a Volterra e poi, fino al 1973, ha svolto il ruolo di assistente nel reparto di chirurgia a Pontedera. Nel 1973 si è trasferito a Lucca, divenendo nel 1977 assistente nel reparto di dermatologia.

Dott. SILICANI Rodolfo

Ad inizio carriera ha lavorato presso il Pronto Soccorso, specialista in Cardiologia e Anestesia e Rianimazione. Successivamente ha prestato l'attività fino al pensionamento presso la UTIC di Pietrasanta. Svolge attività di volontariato con UNITALSI.

Dott. SIMONETTI Rino

Ginecologo, ha iniziato la sua carriera presso l'Ospedale di Barga con il Professor Viglione, poi all'Ospedale di Castelnuovo Garfagnana. Si è poi dedicato alla Medicina Generale a Molazzana.

Dott. TUONI Mario (non presente)

Specialista in Cardiologia

Dott. VANGI Pier Luigi (non presente)

Medico di Medicina Generale dal 1969, poi ospedaliero in Ostetricia e Ginecologia prima a Barga e poi a Castelnuovo Garfagnana dove è divenuto Primario, rimanendo con questo incarico fino al pensionamento.





Dott. Alessandro Alessandrini



Dott. Paolo Ceccarelli



Dott. Roberto Da Porto



Dott. Ansano Frugoli



Dott. Pier Luigi Ghilardi



Dott. Aldo Michele Mencarini



Dott. Bruno Giulio Salis



Dott. Franco Saloi



Dott. Adalberto Saviozzi



Dott. Rodolfo Silicani



Dott. Rino Simonetti



Dott.ssa Mimma Cartei



Relazione sul bilancio

Per quanto attiene al bilancio consuntivo 2018 (allegato in dettaglio alla presente di cui fa parte integrante), pochi sono i commenti da parte del Tesoriere, atteso che le previsioni del Consiglio sono state pienamente rispettate: il voluto alleggerimento del “tesoretto” - che si è mantenuto al di sotto della soglia stimata nell'anno dei 50.000 Euro, risultato ottenuto pur mantenendo invariata la tassa associativa - ha retto bene agli aggravii strutturali di spesa dovuti alla progressiva trasformazione dell'Ordine in ente pubblico soggetto alle normative di legge e di bilancio (anticipati nelle relazioni degli anni precedenti, cui si rimanda per memoria). Ha sopportato bene anche il rinnovo delle attrezzature informatiche, la progressiva crescita delle procedure obbligatorie e degli adeguamenti alle nuove normative (privacy ed altro), l'incremento dei costi per i corsi di formazione (aumentati per numero e per frequenza di partecipanti). Infatti le entrate correnti sono state pari a circa 347888,00 Euro a fronte di uscite correnti pari a circa 393069,00 Euro (comprensive anche degli impegni di spesa 2018 da pagare nel 2019). Così lo sbilancio corrente per l'anno 2018 si attesta intorno ai 45181,00 Euro, lasciando in cassa ancora disponibili circa 140000,00 Euro.

Per il 2019 sono in previsione molte e diverse spese oltre quelle strutturali (stipendi e accessori per il personale; utenze dell'ufficio; manutenzione informatica):

- Le spese per i corsi formativi aumenteranno: il considerevole numero di eventi in programma (in proporzione al numero degli iscritti è il più nutrito di tutta la regione), le notevoli complicazioni burocratiche imposte dalle norme sulle ECM pre e post-evento, la riduzione del personale disponibile per l'assistenza in sito (da tre unità, per l'aspettativa richiesta da una segretaria, siamo ridotti a due unità disponibili) costringono ad appaltare la maggior parte dei convegni, se non tutti, a fornitori di servizi esterni
- Sono necessari interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria delle opere murarie,

così come stabiliti dall'assemblea condominiale

- Si è poi deciso di porre mano al restauro di una stanza rimasta per troppo tempo inutilizzata e necessitante di opere ormai inderogabili (rifacimento del pavimento, tinteggiatura, sistemazione dei soffitti “affrescati”, ecc); connesso al restauro è poi l'attrezzatura per l'uso di ufficio (mobili, sedie, computer, telefono, ecc)
- Il Consiglio ha stabilito anche di fornire un nuovo servizio, gratuito per gli iscritti, finalizzato alla consultazione di tutta la letteratura scientifica in medicina, nazionale e internazionale
- Al contempo, considerata l'assenza di qualsiasi iniziativa concreta da parte della ASL e/o di altre Istituzioni, sarà l'Ordine a provvedere ai costi di esercizio per strumenti di sicurezza di cui dotare tutti i posti di guardia medica sul territorio di nostra competenza
- È poi indispensabile l'aggiornamento del sito dell'Ordine mediante un rifacimento completo che lo renda più facilmente fruibile, più completo, più funzionale per venire incontro alle esigenze degli iscritti.

Tutto ciò avverrà per il 2019 mantenendo inalterata la tassa annuale ordinaria e ritoccando solo quella dovuta dai medici di più fresca iscrizione: riducendo il periodo di tassazione “agevolata” a cinque anni dopo la laurea (anziché otto anni) ed elevandola alla metà di quella ordinaria (anziché 50.00 Euro).



Relazione dei Sindaci revisori dei conti

A cura del Presidente della Commissione dei Revisori dei Conti
Ferruccio Lucchesi

Sul bilancio consuntivo 2018

Il Conto Consuntivo 2018 presenta al 31-12-2018 un avanzo di cassa di Euro 220.547,39 e, detratti i residui attivi e passivi, un avanzo di amministrazione di Euro 185.578,91.

Il ruolo principale, nel quale sono iscritti tutti i medici agli Albi, accertato nel corso dell'anno 2018 è di Euro 251.726,00. Si evidenzia che l'Ordine ha stabilito quote differenti per i giovani iscritti e i medici ultrasettantacinquenni.

I contributi e le tasse di 1 iscrizione a esazione diretta, doppie iscrizioni e le tasse di trasferimento sono stati accertati per Euro 1.566,00. I proventi minori sono specificati nelle apposite voci del Bilancio. L'Ordine ha avuto contributi dalla Federazione e altri Enti per totali Euro 10.479,00.

Il Collegio passa quindi all'esame delle uscite che sono state pari a Euro 393.069,74 di cui Euro 336.307,65 per pagamenti in conto competenza, ed Euro 56.762,09 per pagamento dei residui. Le quote FNOMCeO a ruolo 2018 pari a Euro 62.095,99 sono regolarmente pagate. Gli importi relativi agli oneri del personale risultano tutti regolari e in linea con le norme contrattuali.

Il nostro Bollettino "Lucca Medica" nell'anno 2018 è costato Euro 19.197,16 con la pubblicazione di 6 numeri a scansione bimestrale. Dal bilancio si rileva che l'Ordine dei Medici ha organizzato eventi formativi per una spesa complessiva di Euro 14.264,85.

Altro aspetto positivo della gestione 2018 da segnalare sono i contributi concessi per eventi culturali organizzati da vari enti e associazioni con il patrocinio dell'Ordine che ammontano a Euro 15.691,80.

Le spese di gestione sono tutte corrispondenti alle delibere.

Il Collegio passa quindi all'esame dei registri contabili, delle documentazioni e di quanto altro si riferisce alla gestione ed esprime parere favorevole al Conto Consuntivo 2018 ponendo in rilievo che anche quest'anno vi è stata una saggia e oculata politica che ha portato a chiudere il bilancio con un avanzo di amministrazione di Euro 185.578,91.

Il Collegio dei Revisori esprime giudizio favorevole al Bilancio Consuntivo 2018.



Attività del Consiglio Direttivo



A cura del Segretario
Alessandro Biagioni

**ESTRATTO VERBALI CONSIGLI DIRETTIVI DEL
27 FEBBRAIO 2019
e 18 MARZO 2019**

Variazioni agli Albi:

Nuove iscrizioni Albo Medici.

Si iscrivono all'Albo Medici Chirurghi i seguenti medici neo laureati: Bartolini Daria, Bechi Genzano Susanna, Bernardini Laura, Bertacca Ilaria, Bertagna Giulia, Bertuccelli Andrea, Borselli Matteo, Cavaliere Allegra, Franceschini Camilla, Francesconi Alessio, Frediani Davide, Gemignani Giulia, Ghilarducci Alessandro, Giordano Mario, Kilian Raphael Andreas, Lovi Marco, Lucarini Francesca, Menconi Arianna, Meriadri Martina, Nacchia Alessandra, Ogliastrò Matilde, Orlandi Gretha, Orsi Francesca, Park Naria, Pellini Sara, Perelli Sara, Pierotti Laura, Raffaelli Leonardo, Rocchi Rachele, Sargenti Benedetta, Sgheri Giulia, Singh Harpreet, Spinelli Clara, Stefani Bianca, Tognini Valeria, Turicchi Giulia e Volpi Federica.



Iscrizione per trasferimento Doppio Albo:
Dott. Totino Domenico da Pisa, Dott. Cini Cino da Firenze.

Iscrizione per trasferimento Albo Medici:
Dott. Iannielli Antonella da Pisa

Iscrizione Elenco Medicina non convenzionali:

visto il parere espresso dalla Commissione delle Medicine non Convenzionali - Agopuntura - il Consiglio delibera l'iscrizione negli elenchi della Dott.ssa Di Lenardo Francesca e Paganucci Patrizia.

Cancellazioni per trasferimento:
Dott. Ausenda Flavio.

Cancellazione volontaria:
Dott. Turco Maria Cristina.

Cancellazioni per decesso:
Dott.ssa Raggianti Laura, dott. Antonio Carlini e dott. Micheloni Epimaco.

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa il Consiglio delle decisioni della FTOM sull'ambulanza di soccorso avanzato che dovrebbe avere il medico con infermiere. Il Presidente è stato nominato nella Consulta Deontologica nazionale. Si è tenuta sabato scorso l'Assemblea nazionale delle Professioni Sanitarie, purtroppo era assente il Ministro.

Il Presidente informa Consiglio di essere stato nominato nella Commissione FNOMCEO DAT, Legge Bianco-Gelli e Conflitto di interessi. La Dott.ssa Sara Barsotti, Referente Commissione Giovani, illustra e riferisce in merito all'incontro avvenuto per i dispositivi di sicurezza per i Medici di Guardia Medica. Il dispositivo è stato adottato anche dall'Ordine dei Medici di Pistoia. Il dispositivo è personalizzabile e simile ad un teledrin. Costo del dispositivo Euro 30,00 al mese + SIM a carico del detentore. Sarebbero necessari n. 19 dispositivi.

Dopo ampia discussione viene deliberato a maggioranza di procedere all'acquisto; 1 astenuto. Si delibera la stampa di una targa per commemorare i cento anni del Dott. Gastone Lucchesi che gli verrà consegnata il giorno dell'assemblea. Si discute sulla richiesta avanzata dal Dott.



Marchi Enrico Presidente dell'Associazione Arte e Psicologia di aumentare il contributo per le iniziative svolte recentemente; il Consiglio decide a maggioranza che il contributo possa essere aumentato di Euro 500,00 (quindi il contributo totale onnicomprensivo sarà di Euro 1000,00).

Il Dott. M.M. chiede un risarcimento di Euro 500.000 a seguito della cancellazione per morosità. È stato dato incarico al nostro Avvocato per le deduzioni del caso.

La Dott.ssa Mazzotta chiede che venga attuata una Commissione per la Medicina di Genere; il Consiglio approva.

Il Consiglio prende atto che è stato pubblicato il bando di mobilità per assunzione di personale di Segreteria.

Esame Preventivi per organizzazione corsi

Il Consiglio esamina i preventivi pervenuti per l'organizzazione di convegni/corsi ECM. Sono pervenuti n. 5 preventivi. Il Consiglio si riserva di decidere dopo acquisizione di ulteriori chiarimenti da parte di due agenzie formative. Nella successiva riunione, acquisiti gli ulteriori chiarimenti dopo ampia discussione si delibera di affidare l'incarico alla ditta Event Service.

Concessione patrocinio e contributi

Il Consiglio prende in esame la richiesta di contributo per il Meeting di Neuroscienze - Viareggio 5/7 aprile 2019, avanzata dal Dott. Del Dotto; il Consiglio delibera di concedere un contributo totale onnicomprensivo di Euro 1000,00.

Il Consiglio prende in esame la richiesta di contributo per il convegno "Organizzazioni settarie e manipolazione mentale" che si terrà a Lucca il 13 aprile avanzata dal Prof. Piccinni; il Consiglio delibera di concedere un contributo totale onnicomprensivo di Euro 500,00.

Questione Montascale:

il Consiglio incarica il Vice Presidente di seguire l'opera unitamente al problema condizionatore.

Rifacimento ex stanza FIMMG (sistemazione del soffitto): il Consiglio delibera per il rifacimento totale alla cifra di circa Euro 4000, 00 + IVA.

Commissione Cultura

Il Dottor Lunardi ed il dottor Foto informano circa gli ultimi eventi culturali organizzati: 23 marzo Banca Dati EBSCO, 30 marzo Medici sotto Attacco, 13 Aprile Tumore della Mammella. Corsi BLS per giovani medici senza accreditamento (in aprile) e corso accreditato BLS per l'11 maggio.

Trentacinque nuovi medici

nella Provincia di Lucca

Un bel colpo d'occhio quello che si è presentato mercoledì 27 febbraio nei locali della Casa del Boia. La sala ha visto il tutto esaurito per una cerimonia davvero importante organizzata dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Lucca: l'iscrizione all'Ordine.

Trentacinque giovani medici, molti anche della Versilia, hanno prestato giuramento impegnandosi a salvaguardare la salute dei cittadini. A salutarli il presidente dell'Ordine de Medici di Lucca Umberto Quiriconi, il quale, con le sue

parole, ha voluto incoraggiare i giovani per il loro futuro professionale.

Un invito poi a porre sempre attenzione al Giuramento di Ippocrate, perché "alla professione medica non venga mai anteposto alcun altro interesse" e a considerare l'Ordine come "la vostra casa, dove potete venire e sentirvi sempre accolti. L'iscrizione all'Ordine è il primo atto che vi permette di poter esercitare la professione e di entrare nel mondo del lavoro.

Per molti di voi in realtà è l'inizio di un percorso

formativo verso le scuole di specialità”.

Con l'iscrizione all'Ordine si apre per questi trentacinque medici un'altra fase importante del loro percorso formativo: l'accesso alla specializzazione, alla quale potranno accedere tramite concorso. In tutti la speranza di riuscire ad entrare in quella che sentono come loro vocazione.

Chi non entra dovrà aspettare il concorso dell'anno successivo e magari tentare l'accesso ad altre specializzazioni.

Tra gli indirizzi che i nuovi iscritti vorrebbero percorrere ci sono Medicina Generale, Pediatria, Neurologia, Ginecologia, Medicina di Urgenza, Chirurgia Generale, Anestesia, Radiologia, Psi-



chiatria, Allergologia, Ortopedia, Oncologia...

Bartolini Daria, Bechi Genzano Susanna, Bernardini Laura, Bertacca Ilaria, Bertagna Giulia, Bertuccelli Andrea, Borselli Marco, Franceschini Camilla, Francesconi Alessio, Frediani Davide, Gemignani Giulia, Ghilarducci Alessandro, Giordano Mario, Kilian Raphael Andreas, Lovi Marco, Lucarini Francesca, Menconi Arianna, Merциадri Martina, Nacchia Alessandra, Ogliaastro Matilde, Orlandi Gretha, Orsi Francesca, Park Naria, Pellini Sara, Perelli Sara, Pierotti Laura, Raffaelli Leonardo, Rocchi Rachele, Sargenti Benedetta, Sgherri Giulia, Singh Harpreet, Spinelli Clara, Stefani Bianca, Tognini Valeria e Volpi Federica.





ANCORA DUE NEW ENTRY

Il 18 marzo ancora due nuove iscrizioni: Cavaliere Allegra, che sogna di poter entrare nella specializzazione di Anatomia Patologica, e Turicchi Giulia, che invece vuole intraprendere la strada della Pediatria. Ai tutti i neo colleghi l'augurio più sincero, da parte del Consiglio dell'Ordine, per una carriera professionale ricca di soddisfazioni.





Immorale illudere i giovani

vogliamo assicurare loro un futuro, non una laurea

Lo abbiamo detto, lo ripetiamo: l'unica riforma che vogliamo è quella per cui a ogni laurea in medicina corrisponda una specializzazione, in modo da azzerare l'imbutto formativo, che oggi imprigiona quindicimila medici. Eliminare il test di ingresso spostando lo sbarramento alla fine del primo anno, aumentare gli accessi del 20%, senza aumentare in maniera proporzionale le borse, sono tutte misure che rischiano di illudere i giovani, facendo loro perdere anni di vita e di studio. Noi non vogliamo illudere i giovani! Noi vogliamo assicurare ai nostri giovani un futuro, non una laurea, un pezzo di carta!". Così il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, commenta le notizie di stampa su una prossima riforma del corso di studi in Medicina, basata sulla proposta di Legge a prima firma D'Uva, che vedrebbe l'abolizione del test d'ingresso, l'istituzione di un primo anno comune

a diverse facoltà e uno sbarramento alla fine del primo anno, con l'ampliamento del 20% dei posti. "È vero, il test va cambiato - continua Anelli - ma la soluzione non è procrastinare lo sbarramento. La soluzione è stilare programmi sui quali far preparare i ragazzi, anche allargando a tutte le scuole secondarie il modello di Biomedicina che la Fnomceo e il Miur stanno portando avanti da anni".

"Nessuna misura, tuttavia, sarà mai risolutiva - spiega ancora - se prima non azzeriamo l'imbutto formativo, che ancora oggi vede quindicimila colleghi imprigionati da anni in un limbo fatto di disoccupazione, inoccupazione, sottoccupazione. Non è certo aumentando l'imboccatura dell'imbutto, il numero di laureati, che si risolve il problema. La soluzione è allargare l'uscita, moltiplicando il numero delle borse per la formazione post lauream. Come? Mantenendo il numero programmato per l'accesso a Medicina, conser-



vando per i prossimi dieci anni le duemila borse per il Corso di formazione specifica in Medicina Generale, e raddoppiando i posti per le Scuole di specializzazione.

Tutte misure fattibilissime, che non costerebbero allo Stato più di centocinquanta milioni di euro l'anno, dei quali cinquanta per la Medicina Generale”.

“È inoltre possibile recuperare risorse tamponando l'emorragia di “borse perse”, dovute all'abbandono

del percorso da parte dei vincitori e contrattualizzando gli specializzandi dell'ultimo anno - conclude Anelli -. Non solo: perché non cominciare a responsabilizzare i privati sui finanziamenti della formazione? Già oggi gli Enti che lo desiderano possono finanziare borse di specializzazione. Perché non trasformare tale possibilità in una condizione necessaria per poter mantenere le convenzioni con il Servizio sanitario nazionale? Pensiamoci”.

No alla guerra tra medico e medico

Troviamo soluzioni condivise, ma senza andare contro le regole

Li chiamano ‘camici grigi’: giovani medici che, laureati, non hanno trovato posto nelle scuole di specializzazione, né al Corso di Formazione per la Medicina Generale.

Non solo: quello stesso Stato che non ha saputo garantire loro una formazione completa, li ha presi a lavorare ‘a gettone’, con contratti atipici, senza tutela alcuna. E li ha tenuti così per anni, sospesi in un limbo di sottoccupazione.

Dall'altra parte, i medici specializzati nell'emergenza-urgenza. Sono penalizzati dal blocco del turnover, da carenze strutturali e organizzative che li costringono a operare sempre al limite del burnout. Hanno mesi di ferie che non riusciranno mai a godere, migliaia di ore di straordinari non pagati. Ma continuano a esercitare, a costo di turni impossibili e di un carico di lavoro e psicologico ingestibile, per garantire ai cittadini il primo soccorso.

Ora, un emendamento del Governo vorrebbe finalmente stabilizzare i ‘camici grigi’. Ma vorrebbe farlo con una sorta di ‘sanatoria’, permettendo l'accesso ai concorsi per il pronto soccorso anche

ai medici non specializzati, che abbiano già lavorato per un periodo nel 118.

“Diciamo innanzitutto no a quella che potrebbe diventare una guerra tra medico e medico - mette in chiaro il Presidente della Fnomceo, Filippo Anelli -. Dissidi inutili non giovano a niente e a nessuno: non giovano alla professione, alla qualità delle cure, ai singoli medici, accomunati dall'essere vittima del sistema”.



“I ‘camici grigi’ sono espressione della difficoltà dello Stato a garantire a tutti una specializzazione - continua Anelli -. Vanno stabilizzati, ma non certo infrangendo le regole. Va trovata una soluzione condivisa, che contemperi i legittimi interessi di tutti i soggetti coinvolti ma, nel contempo, non crei un precedente che porti a livellare verso il basso la qualità del sistema di cure”.

“La Fnomceo chiede che sia creato un Tavolo ad hoc con i Ministeri coinvolti, le Regioni e tutte le Organizzazioni Sindacali - conclude - e assicura sin d'ora la sua disponibilità a sedere, se lo si riterrà opportuna, a tale Tavolo, facendosi parte terza per aiutare a trovare un punto di equilibrio, nel rispetto delle normative e della Deontologia”.



Obbligo d'iscrizione del Direttore Sanitario

all'Ordine dei Medici dove opera la struttura

Nessun ostacolo al normale esercizio odontoiatrico, né tantomeno un rischio per la libera concorrenza: semplicemente, la necessità di assicurare che la direzione di una struttura sanitaria sia affidata a un professionista iscritto all'Albo della provincia dove la struttura opera, in modo tale da consentire al meglio le funzioni di vigilanza degli Ordini, a tutela della salute dei cittadini”.

A ricordarlo è Raffaele Iandolo presidente della Commissione Albo Odontoiatri (CAO) della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri che, in vista dell'imminente scadenza dei termini per l'applicazione delle nuove disposizioni sulla Direzione sanitaria, ha scritto a tutti



A cura del
Presidente CAO Lucca
Massimo Fagnani

i 106 presidenti CAO, in modo da fare chiarezza e fugare ogni possibile ombra.

Ci sarà infatti tempo sino a fine aprile, per le strutture sanitarie private di cura – tra cui quelle odontoiatriche - per dotarsi di un Direttore sanitario iscritto all'Ordine della provincia nella quale la struttura opera. A prevederlo, la Legge di Bilancio 2019, all'articolo 1 comma 536, che va ad affiancare, nel quadro normativo in materia, le disposizioni della 'Legge Concorrenza', la 124 del 4 agosto 2017, che prevedevano, per le strutture odontoiatriche, un Direttore sanitario



Raffaele Iandolo, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri (CAO)

‘in esclusiva’.

“Queste modifiche normative - spiega Iandolo nella Comunicazione - hanno riportato alcuni soggetti, in alcuni casi anche in modo strumentale, a paventare una volontà di porre in crisi le strutture sanitarie odontoiatriche che vedrebbero complicarsi il loro operato per ottemperare al dettato normativo. Alcuni addirittura temono che l’Ordine voglia creare ostacoli di carattere burocratico allo svolgimento delle attività di queste strutture. In alcuni casi si è parlato anche di “presunta illegittimità” dell’attività degli Ordini con ricadute che impedirebbero il libero esercitarsi della concorrenza”.

“Occorre innanzitutto premettere che le disposizioni cui si è fatto riferimento costituiscono obblighi derivanti da una legge ordinaria su cui nessuno può interferire se non il Parlamento stesso attraverso un’ulteriore normativa – continua Iandolo - Nella pratica però sembra chiaro che le disposizioni normative suddette intendono soltanto impedire il malcostume antecedente che vedeva uno stesso professionista assumere l’incarico di Direttore Sanitario in diverse strutture, spesso distanti fra loro, con l’evidente difficoltà di svolgere correttamente i propri compiti che riguardano direttamente la tutela della salute dei cittadini”.

“La disposizione invece di cui alla Legge di Bilancio non riguarda soltanto, come molti vorrebbero far

credere, la migrazione di professionisti da un Albo all’altro, ma risponde alla necessità di assicurare che la direzione sanitaria di una struttura sia affidata ad un professionista iscritto ad un Ordine dove la struttura ha la sede operativa - afferma ancora il presidente nazionale CAO -. È evidente che in questo modo l’Ordine potrà garantire lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo, se del caso anche in via disciplinare, che sarebbero state rese sostanzialmente impraticabili di fronte ad un professionista iscritto ad un Ordine lontano dal luogo di svolgimento di attività di direzione sanitaria”. “La norma, sembra pleonastico dirlo, riguarda strettamente coloro che svolgono o intendono svolgere compiti di direzione sanitaria e non riguarda certamente i professionisti che svolgono nei loro studi professionali, singoli o associati, la propria attività libero-professionale”.

“È poi il caso di ricordare - conclude Iandolo - che il professionista, in qualunque Ordine risulti iscritto, può svolgere la propria attività professionale, come è sempre stato, su tutto il territorio nazionale senza limitazioni né ostacoli. In conclusione, ritengo possa affermarsi che le preoccupazioni da molti soggetti espresse non trovano giustificazione e che la corretta applicazione della norma non creerà alcun ostacolo al normale esercizio professionale odontoiatrico né tantomeno comporterà un rischio per la tutela della libera concorrenza”.





Gruppo sulla **Medicina di Genere** all'interno dell'Ordine

Una lettera della dottoressa Mazzotta a tutti i colleghi medici

La dottoressa Luisa Mazzotta, con questa lettera (che riportiamo integralmente), vuole invitare i colleghi a partecipare a un gruppo di lavoro sulla Medicina di genere all'interno del nostro Ordine.

Cito di seguito le parole della redazione della FNOMCEO che introducono e motivano l'iniziativa dell'organizzazione di un nuovo corso FAD rivolto a tutti i medici:

“Nell'era della conoscenza del genoma la Medicina di Genere è una grave lacuna del sapere scientifico in particolare medico a livello mondiale. Il concetto di equità in medicina, così come definito dall'OMS, non può prescindere dalla capacità di curare la persona in quanto individuo con la sua specificità e tenendo conto anche del genere.

La differenza di genere infatti influenza le esigenze sanitarie e farmacologiche dell'individuo determinando una diversa aderenza alle cure nonché una diversa modalità di accesso alle stesse. La Medicina di Genere rappresenta quindi un obiettivo strategico che le organizzazioni sanitarie debbono perseguire anche nell'ottica di favorire parità di accesso ai servizi dei cittadini.

È necessario un lavoro inter e multidisciplinare, sono

necessarie nuove risorse e ricerche oltre alla sensibilizzazione del mondo medico e della popolazione.”

Questo corso si inserisce in un ampio progetto della FNOMCEO sulla salute di genere.

Molti progressi sono stati fatti negli ultimi anni e sempre maggior interesse viene rivolto a livello mondiale a queste tematiche. L'OMS, l'ISS, il Ministero della salute, così come le società scientifiche internazionali incoraggiano un approccio di genere alla salute.

La medicina di genere non è infatti una diversa specialità ma è trasversale a tutte le specialità mediche che andranno insegnate e applicate in modo genere-specifico.

Questo comporta uno sforzo notevole della comunità scientifica per colmare quel gap di conoscenze, non derivate da solidi studi di genere. Gli sforzi porteranno a un miglioramento dell'organizzazione sanitaria e dell'offerta dei servizi per



A cura della referente della Commissione Pari Opportunità **Luisa Mazzotta**

promuovere la salute e personalizzare al meglio le cure.

Tra i segnali incoraggianti che qualcosa nell'ambiente medico e scientifico sta cambiando: nel 2018 la giornata mondiale del rene è stata dedicata alla salute della donna, negli ultimi congressi nazionali di nefrologia viene dedicata un'intera sessione alla salute di genere. La società italiana di cardiologia ha istituito già da alcuni anni un gruppo di studio di salute di genere.

È nata una rivista scientifica dedicata a questi temi, l'Italian Journal of Gender Medicine e quest'anno The Lancet ha dedicato il numero del 9 febbraio 2019 alla questione della promozione dell'uguaglianza di genere nella scienza, nella medicina e nella salute globale che vi invito a leggere. (The Lancet Volume 393Number 10171p493-610, e6-e28)

Da parte mia da molti anni ormai ho approfondito molte tematiche che mi hanno fatto porre domande che devono trovare delle risposte. Perché l'emicrania, le malattie autoimmuni, in particolare LES, Sclerodermia e Artrite reumatoide ad esempio colpiscono molto di più le donne? E poi il cancro del polmone è in deciso aumento nel sesso femminile e dagli ultimi dati sembra rispondere meno all'immunoterapia. L'osteoporosi, nonostante colpisca di più le donne è molto più grave negli uomini che dopo una frattura di femore hanno un rischio di morte molto più elevato. Le donne che abbiano avuto problematiche in corso di gravidanza come ipertensione, gestosi, diabete gestazionale corrono un rischio relativo molto più elevato di sviluppare malattie cardiovascolari e renali in età giovanile rispetto alle altre: ecco la necessità di creare un ambulatorio dedicato al San Luca. Le donne sono più donatrici di organi da vivente e vengono trapiantate in misura minore rispetto agli uomini. E ancora in seguito ad una gravidanza patologica il nascituro corre rischi molto più alti di sviluppare Diabete mellito, Sindrome metabolica, Ipertensione, Cardiopatia ischemica e Insufficienza renale in età adulta. Quindi la salute della donna, se non sufficientemente tutelata può avere ripercussioni negative sulle nuove generazioni.

La strada da percorrere è lunga e piena di ostacoli

ma il primo ostacolo da superare è quello della scarsa informazione all'interno della nostra stessa categoria.

Come referente per la salute di genere dell'azienda Toscana Nordovest e membro della commissione regionale e del consiglio dell'Ordine invito tutti voi a riflettere su queste tematiche.

Vorrei creare un gruppo di lavoro all'interno del nostro Ordine professionale per approfondire insieme questi argomenti. È importante il vostro contributo e la vostra esperienza lavorativa. Chiunque sia interessato a farne parte può contattare la nostra segreteria.

Riporto l'articolo 3 della legge n.3 dell'11 gennaio 2018 sul Riordino delle Professioni Sanitarie:

Art. 3

Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio Sanitario Nazionale

1. Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.

2. Il decreto di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi:

a) previsione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e le scienze umane che tenga conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire l'appropriatezza della ricerca, della prevenzione, della diagnosi e della cura;

b) promozione e sostegno della ricerca biomedica, farmacologica e psico-sociale basata sulle differenze di genere;



c) promozione e sostegno dell'insegnamento della medicina di genere, garantendo adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario;

d) promozione e sostegno dell'informazione pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere.

3. Il Ministro della salute emana apposite raccomandazioni destinate agli Ordini e ai Collegi delle professioni sanitarie, alle società scientifiche e alle associazioni di operatori sanitari non iscritti a Ordini o Collegi, volte a promuovere l'applicazione della medicina di genere su tutto il territorio nazionale.

4. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è predisposto un Piano formativo nazionale per la medicina di genere, volto a garantire la conoscenza e l'applicazione dell'orientamento alle differenze di genere nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura.

A tal fine, sono promossi specifici studi presso i corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché nell'ambito dei piani formativi delle aziende sanitarie con requisiti per l'accreditamento nell'educazione continua in medicina.

5. Il Ministro della salute trasmette alle Camere, con cadenza annuale, una relazione sulle azioni di promozione e di sostegno della medicina di genere attuate nel territorio nazionale sulla base

delle indicazioni di cui al presente articolo, anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio dedicato alla medicina di genere, istituito presso gli enti vigilati dal Ministero della salute. La partecipazione all'Osservatorio non dà diritto alla corresponsione di gettoni di presenza, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

6. All'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ricordo alcuni eventi importanti che si sono tenuti promossi dal nostro Ordine: il 30 marzo "Medici sotto attacco come difendersi", dove si è affrontato il tema delle continue aggressioni alla classe medica e in generale agli operatori sanitari da parte degli utenti. Si è creato un clima di tensioni e ostilità incoraggiato da pessime iniziative dei media (vedi lo spot Obiettivo risarcimento della Bonaccorti).

Un altro corso riguarda i disturbi del comportamento alimentare e nuove dipendenze come la dipendenza da internet con illustri relatori previsto il 26 ottobre. Infine vi ricordo che il 18 aprile in occasione della giornata internazionale della salute della donna l'ambulatorio rischio cardiovascolare e renale delle donne resterà aperto al san Luca fornendo alle donne interessate materiale informativo sulla prevenzione.

Firmato il protocollo contro la violenza sulle donne

A Villa Bottini l'8 marzo in coincidenza con la festa della donna

L'8 marzo 2019, in coincidenza con la festa della donna, i componenti della rete di Lucca e della Piana coinvolti nella lotta contro la violenza di genere, si sono incontrati a Villa Bottini a Lucca per firmare il protocollo di intesa "Rete contro la violenza alle donne, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini".

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore alle politiche di genere del comune di Lucca, Ilaria Vietina.

Il protocollo mette in rete le istituzioni del territorio e gli enti del terzo settore.

Per la prima volta, si sono riuniti insieme i Comuni della Piana e Valle di Lucca per contrastare la violenza di genere, ottimizzando risorse ed energie

a disposizione, migliorando così le risposte offerte dai servizi sia nella fase di presa in carico delle donne che hanno subito violenza e dei/delle loro figli/figlie, sia nel percorso di uscita dalla violenza stessa e per garantire il perseguimento e la punizione dei violenti.

Hanno partecipato il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, l'assessora alle politiche genere Ilaria Vietina, la direttrice dei Servizi Sociali di Azienda USL Toscana nord ovest Laura Brizzi, Daniela Caselli del Centro antiviolenza Associazione Luna. Hanno inoltre preso parte alla cerimonia il Prefetto di Lucca Maria Laura Simonetti e la vice Questore di Lucca Serafina Di Vuolo.

Sono firmatari del Protocollo d'intesa che istituisce



la rete territoriale contro la violenza di genere: Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Montecarlo, Altopascio, Villa Basilica, Pescaglia, Provincia di Lucca, Commissione Pari Opportunità della Provincia, Asl Nord Ovest, Centro per l'impiego di Lucca, Ufficio Scolastico Territoriale zona Lucca, Esedra - Liceo G.G. Byron, Associazione Scuola di musica Sinfonia, Centro Antiviolenza Luna, Fondazione Casa, Caritas - Casa Betania, Caritas-Casa alle Querce, Caritas Diocesana Lucca, Cna, Punto Handy, Cgil, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca, Ordine dei Farmacisti della Provincia di Lucca, Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Lucca, Ordine dei dottori commercialisti della Provincia di Lucca, commissione

pari opportunità. Aderiscono prefettura, questura, comando provinciale dei carabinieri e procura della Repubblica. Anche l'OMCeO della provincia di Lucca ha firmato il protocollo di intesa perché i medici e le mediche di medicina generale, che rappresentano il vero primo presidio nei territori, sono nella posizione di attori fondamentali nel riconoscere i primi sintomi della violenza sulle loro pazienti e per poter consigliare loro di rivolgersi ad un Centro Antiviolenza dove possono trovare un aiuto specifico.

L'esperienza ci conferma che, riconoscere i primi segnali della violenza subita da una donna, può salvare la sua vita e quella dei suoi figli.

Piera Banti



Nuove disposizioni dal Garante

della Protezione dei dati personali

Il 7 marzo 2019 è stato pubblicato sul Registro dei provvedimenti, dal Garante privacy, il provvedimento n. 55 inerente chiarimenti sull'applicazione della disciplina per il trattamento dei dati relativi alla salute **e in ambito sanitario**. Il Presidente dell'Autorità Garante, Antonello Soro, in collaborazione con altri esponenti dello stesso organo, sottolinea nuovamente in questo documento gli adempimenti da seguire per essere compliant alle richieste del GDPR, anche **per i singoli medici e professionisti**.

Il Garante, come già precedentemente espresso, ribadisce i casi in cui un trattamento di dati particolari (tra cui **dati sanitari**) risulti lecito anche senza espressione del consenso da parte dell'interessato, come da art. 9 del GDPR; diver-

samente dal passato infatti, **il professionista sanitario**, soggetto al segreto professionale, non deve richiedere il consenso del paziente per i trattamenti necessari alla prestazione sanitaria richiesta dall'interessato.

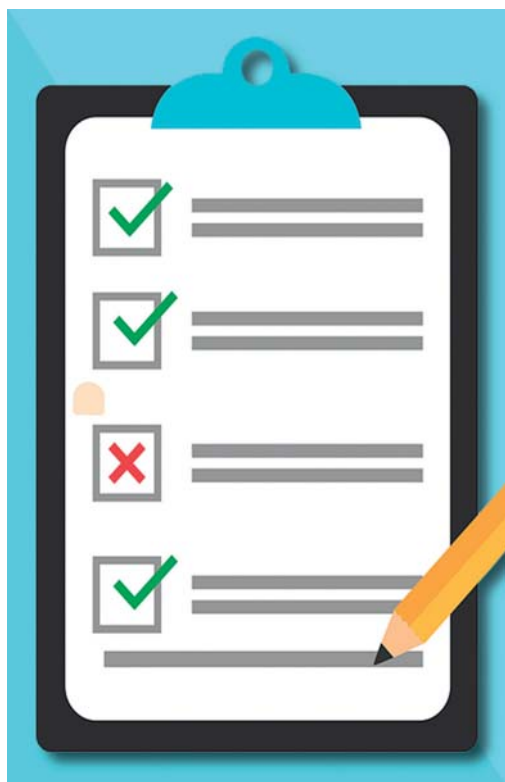
Lo stesso Garante sottolinea però la necessità del consenso qualora vengano effettuati invece trattamenti attinenti, solo in senso lato, alla cura, ma non strettamente necessari.

Nel provvedimento si ribadisce l'obbligatorietà di fornire alla persona assistita un'adeguata informativa privacy in modo da rendere l'interessato a conoscenza dei principali elementi del trattamento e delle caratteristiche dello stesso, come indicato dall'art. 13 e seguenti del Regolamento UE 2016/679. Il Garante per la protezione dei dati analizza nuovamente, in questo provvedimento, la figura introdotta dal GDPR del DPO o RPD (Data Protection Officer o Responsabile Protezione Dati), individuando i casi in cui si necessita della nomina di questa figura.

Come ulteriore punto il Garante sottolinea l'**obbligatorietà di possedere un Registro delle attività di trattamento anche per i singoli professionisti sanitari**, in quanto, questo documento rappresenta uno degli elementi del quadro generale di accountability previsto dal Regolamento e deve essere messo a disposizione dell'Autorità in caso di controllo.

Si ricorda infine che i mesi di moratoria previsti da parte dell'attività ispettiva (Guardia di Finanza) per permettere di adeguarsi al nuovo GDPR, stanno per giungere al termine, pertanto allo scadere di questo periodo si avvieranno sicuramente i controlli.

Per chi desidera ricevere informazioni circa i suddetti argomenti è possibile contattare l'ufficio del nostro D.P.O. ai seguenti recapiti: 0583 429149 oppure 0583-87940.



Dispositivo GPS a guardie mediche contro aggressioni

Viene fornito dall'Ordine dei Medici

L'Ordine dei medici di Lucca dice no alla violenza in ogni sua forma, sia essa contro i pazienti o contro i colleghi. Per questo l'ente presieduto dal dottor Umberto Quiriconi ha realizzato due iniziative a tutela delle vittime di violenza, non solo fisica ma anche verbale. Nello specifico, le guardie mediche (il personale sanitario più a rischio) saranno dotate di un nuovo dispositivo di localizzazione satellitare che potranno attivare in caso di necessità.

Il dispositivo si metterà in contatto con la centrale operativa del 118 che, una volta verificata la segnalazione, provvederà ad inviare una squadra di soccorso. Lotta alla violenza, non solo verso i medici ma anche verso i cittadini: in questo senso, l'Ordine ha realizzato un opuscolo informativo che servirà ai medici per capire come comportarsi.

Gli atti di violenza contro medici e operatori sanitari sono in drammatico aumento: il 66% dei medici ha subito almeno un'aggressione da parte di pazienti. Di questi, due su tre sono stati aggrediti verbalmente e uno su tre anche fisicamente. Il personale più a rischio è quello che opera nei reparti di psichiatria, in pronto soccorso e i sanitari che prestano servizio sul territorio (le guardie mediche). E proprio per questo motivo, l'Ordine dei medici ha deciso di dotare i propri colleghi più esposti di un particolare dispositivo di sicurezza: premendo un bottone i "medici di prossimità" potranno inviare una richiesta di aiuto alla centrale operativa. Il dispositivo sarà dotato di gps e di una scheda sim e avrà

anche la possibilità di registrare le conversazioni. Una volta ricevuto il segnale, la centrale operativa proverà a mettersi in contatto con il medico e, in caso non ci riuscisse, provvederà ad inviare i soccorsi. Inoltre la presenza di questo dispositivo sarà ben segnalata in modo che possa anche fungere da deterrente nei confronti di malintenzionati.

Il dispositivo sarà messo a disposizione entro una ventina di giorni e coprirà tutti i 16 presidi di guardia medica presenti in Versilia, Piana di Lucca e Valle del Serchio.

"Si tratta di una nostra iniziativa - ha commentato il presidente dell'Ordine dei medici di Lucca, Umberto Quiriconi - in Toscana solo Pistoia ha questi dispositivi.

Abbiamo fatto questa scelta per tutelare i nostri colleghi più esposti, in particolare quelli che svolgono il servizio di guardia medica

che spesso si trovano di fronte a richieste improprie. In molti casi, le sedi non sono adeguate dal punto di vista logistico: non sono ben attrezzate, mal illuminate e spesso, soprattutto in Versilia, si trovano in zone a rischio. Questa iniziativa rappresenta un piccolo passo in avanti ma non risolve certo il problema in maniera definitiva".

Questa iniziativa parte da lontano e precisamente dal 2015, quando ad Altopascio si verificò uno degli episodi di aggressione più gravi in provincia di Lucca. Vittime di questo episodio furono le dottoresse Silvia Bandini e Giulia Marsalli, entrambe guardie mediche e facenti parte della



commissione giovani dell'Ordine dei medici che, da allora, insieme a molti altri colleghi, si sono impegnate per garantire una maggiore sicurezza. "Come commissione giovani medici - spiegano le due dottoresse - lavoriamo per migliorare la sicurezza dei nostri colleghi. Grazie a questo dispositivo saremo sempre in contatto con la centrale operativa del 118 che potrà inviare soccorsi in caso di bisogno. Ci troviamo poi spesso a dover affrontare anche richieste improprie come soldi e visite a persone che in realtà non ne avrebbero bisogno.

C'è molta insistenza, soprattutto da parte di chi vive in situazioni di disagio socio-economico. Noi medici cerchiamo sempre il dialogo con le persone ma gli episodi di violenza, soprattutto verbale, sono in aumento". Non è un caso che questa iniziativa sia stata presentata a pochi giorni dalla festa della donna. Infatti, nella maggior parte dei casi, sono le donne medico a subire aggressioni che possono essere verbali ma possono arrivare anche a schiaffi e spintoni. Non sono però solo i medici le vittime di violenza ma anche i cittadini, soprattutto quelli più deboli: le donne, gli anziani, i bambini e i portatori di handicap. Saper riconoscere i sintomi della violenza ed essere in grado di interfacciarsi con le vittime è un aspetto fon-

damentale e non scontato. E proprio per questo motivo, l'Ordine dei medici ha deciso di realizzare un opuscolo informativo di 16 pagine che sarà distribuito con il prossimo numero di Lucca medica, la rivista dell'ordine. A spiegare il senso di questa iniziativa è la dottoressa Piera Banti, responsabile del pronto soccorso di Castelnuovo Garfagnana e del codice rosa: "Se vogliamo combattere la violenza - spiega - è fondamentale la formazione. Per questo abbiamo deciso di realizzare questo opuscolo informativo dove diamo poche, semplici e chiare indicazioni su come affrontare la violenza: come riconoscerla, come comportarsi con le vittime, quali sono i tipi di violenza, conoscere le conseguenze a medio e lungo termine, capire quando si è di fronte ad una effettiva situazione di pericolo, quali siano i reati puniti dalla legge e a chi possono rivolgersi i medici che si trovano di fronte a questi casi". "Sapersi interfacciare con una vittima di violenza è molto difficile - conclude Banti - Le prime tre domande sono fondamentali: sbagliare il primo approccio può voler dire perdere il paziente che si chiude in se stesso. Per questo è fondamentale che i colleghi sappiano come comportarsi in questi casi ed è quello che abbiamo cercato di fare con questo opuscolo".





Salute e Ambiente: successo per il convegno

Organizzato dall'Ordine dei Medici

Successo e grande partecipazione di pubblico al convegno "Salute e ambiente. Inquinamento da polveri sottili nella Piana di Lucca e impatto sulla salute dei cittadini" che si è tenuto sabato 16 marzo presso l'auditorium distretto di Capannori.

Un convegno scientifico organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Lucca, fortemente voluto dal suo presidente Umberto Quiriconi, e che ha visto la partecipazione del Sindaco di Capannori Luca Menesini, del sindaco di Porcari Leonardo Fornaciari e degli assessori all'ambiente del Comune di Capannori Matteo Francesconi, del Comune di Lucca Francesco Raspini, del Comune di Altopascio Daniel Toci, del Comune di Porcari Franco Fanucchi, amministratori attenti alla tematica ambientale degli sforamenti di PM 10 che rappresenta una vera emergenza nel nostro territorio, soprattutto nella Piana, attualmente maglia nera in Toscana per qualità dell'aria.

I relatori hanno inquadrato il problema da diversi punti di vista, illustrando strumentazioni all'avanguardia per individuare le sorgenti di particolato ed offrendo soluzioni per abbatterlo.

Davide Micheli, medico di medicina generale della Piana, ha parlato del problema delle polveri sottili e spiegato come il fenomeno si aggravi durante il periodo invernale a causa dell'inversione termica. Il dottor Alberto Tomasi, Direttore del Dipartimento di Prevenzione, e il dottor Gregorio Loprieno, dirigente medico medico dell'unità operativa Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione, hanno parlato dei dati epidemiologici e di malattie che sono causate dall'inquinamento. Il dottor Andrea Berton del CNR, che si occupa della gestione e del pilotaggio dei droni a disposizione dell'Area pisana, ha spiegato come tecniche



PERCORSI DI AGGIORNAMENTO

A cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca

Salute e Ambiente
Inquinamento da polveri sottili nella Piana di Lucca e impatto sulla salute dei cittadini

Auditorium, Distretto Capannori
16 marzo 2019

Evento accreditato ECM n. 2603-255009 - crediti ECM 4
Evento accreditato per Medici Chirurghi, tutte le discipline e Odontoiatri
Obiettivo formativo: sicurezza e igiene ambientale
(aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate

8,30	Registrazione partecipanti e saluti autorità Moderatori: Rino Foto, Umberto Quiriconi
9,00	Inquinamento da polveri sottili nella piana di Lucca Davide Micheli
	Indicatori di salute in Piana di Lucca correlabili con l'ambiente (1ª parte)

innovative di monitoraggio della qualità dell'aria, quali le centraline portatili e i droni, possano aumentare i dati in nostro possesso allo scopo di evidenziare e contenere le fonti di immissione in atmosfera di polveri sottili.

Infine il dottor Francesco Ferrini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze delle produzioni Agroalimentari e dell'ambiente presso l'Università di Firenze, ha parlato di verde urbano, di strategie di ripopolazione del patrimonio arboreo e dell'utilizzo di piante in grado di ridurre, per le loro caratteristiche, il particolato in sospensione in Piana. Alla fine del convegno relatori ed amministratori, in uno costruttivo momento di incontro tra mondo scientifico e politico, si sono messi a disposizione dei numerosi cittadini per illustrare le strategie da mettere in campo e per approfondire cause e soluzioni per migliorare il pessimo stato della qualità dell'aria nella nostra Piana. Anche per l'Ordine dei Medici la tutela dell'ambiente costituisce un impegno importante per salvaguardare la salute del cittadino, così come sancito nel giuramento di Ippocrate.

Congresso provinciale dell'ANDI

Grande partecipazione



SEZIONE PROVINCIALE DI LUCCA



Tutto esaurito per il Congresso provinciale dell'ANDI, Associazione nazionale dentisti italiani, di cui è presidente Alessandro Biagioni, che si è tenuto sabato 17 Marzo nella splendida cornice di Palazzo Tucci, sul tema "Soluzioni e suggerimenti clinici per la pratica quotidiana".

Tante e interessanti le relazioni presentate: il "Ruolo dell'Odontoiatra nel trattamento dell'Osas nel paziente adulto" di Stefano Mirengi.

A seguire la relazione "Implantologia 2019: i reali vantaggi derivanti dall'avvento del digitale" interverrà a cura di Massimo Fagnani.

Dopo il coffee break Fabrizio Cardosi Carrara ha parlato di "Endodonzia nella clinica quotidiana: affrontare problematiche e criticità", a cui ha fatto seguito l'intervento su "Mimesis: la sfida restaurativa al dente naturale" di Matteo Altini.

Infine Fausto Sommovigo ha proposto una riflessione su "Mai più corone: soluzioni terapeutiche alternative per la riabilitazione protesica singola". Si è trattato del primo convegno "Lucca Odontoiatrica" organizzato dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani della provincia di Lucca con la partecipazione di importanti marchi del settore odontoiatrico - commenta il presidente Biagioni -.

La giornata è nata dal desiderio del nuovo consiglio direttivo di condividere le esperienze professionali quotidiane e visto il successo sarà riproposta nei prossimi anni.

Il convegno ha visto la partecipazione di numerosi

iscritti provenienti da tutta la toscana e si è concluso con una cena sociale con raccolta fondi destinata all'ospedale Meyer.





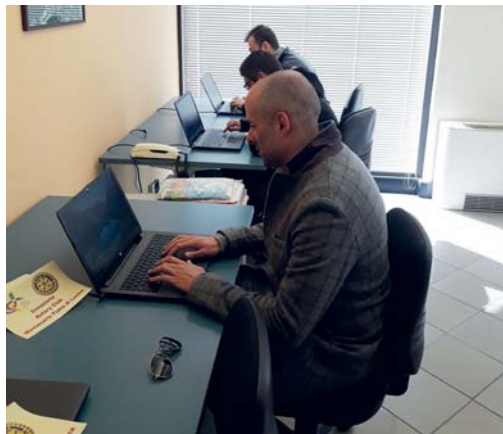
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

Un servizio a 360° sui problemi della vita quotidiana

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione Territoriale di Lucca, da 70 anni presente sul territorio provinciale, si occupa della promozione e tutela dei diritti dei non vedenti ed ipovedenti garantendo loro servizi a 360° riguardo tutti gli aspetti della vita quotidiana. Con questa nostra prima pubblicazione l'obiettivo è quello di farvi sapere come possiamo aiutare le persone che per la prima volta si affacciano al mondo della disabilità visita e cosa possiamo fare per coloro che già la stanno vivendo. Sicuramente è capitato a tutti voi di incontrare una persona con minorazione visiva nel vostro ambito di specializzazione: l'intercomunicazione tra noi e voi può essere la base per una corretta ed esplicativa tutela e aiuto per i non vedenti riguardo tutte le loro problematiche. La nostra associazione è infatti in grado di seguire in modo specifico pratiche di riconoscimento e/o aggravamento dell'invalidità, pratiche di riconoscimento e/o aggravamento della cecità, pratiche di riconoscimento e/o aggravamento dell'handicap, ausili, prevenzione, ricerca, assistenza tiflotecnica e tiflodidattica, attività e servizi presenti sul territorio.

Vi ricordiamo i nostri prossimi eventi per il mese di Aprile e Maggio:

- 02/04/2019: Prevenzione scuola dell'infanzia



- e primaria di San Romana in Garfagnana
- 03/04/2019 e 10/04/2019: Prevenzione scuole dell'infanzia e primarie del comune di Massarosa in collaborazione con il Lions Club Massarosa
- 10/04/2019: Letture al buio presso Biblioteca Comunale di Forte dei Marmi
- 05/05/2019: Giornata di prevenzione con unità oftalmologica presso la Fiera "Mostra Agrozo-otecnica Ambiente e turismo" che si svolge a Massarosa in collaborazione con il Lions Club Massarosa
- 19/05/2019: Giornata di prevenzione con unità oftalmologica presso Fornaci di Barga in collaborazione il Lions Club Garfagnana
- 26/05/2019: Giornata di prevenzione con unità oftalmologica presso il pontile di Lido di Camaiore in collaborazione il Lions Club Riviera

Ecco i nostri recapiti per poterci contattare:

Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione Territoriale di Lucca

Via Lorenzo Nottolini 119/C 55100 San Concordio Lucca 0583/56799

E-mail: uiclu@uiciechi.it

Pagina Facebook: UICI Lucca

Sostienici anche tu...

donaci il tuo 5x1000:

Codice Fiscale 92023150466

La Settimana Mondiale del Cervello

Organizzata dalla Società Medico Chirurgica Lucchese

Di Enrico Marchi Psichiatra

Grande soddisfazione per le Associazioni ed Enti che si sono coordinate per organizzare a Lucca gli eventi della settimana del Cervello, un'iniziativa mondiale che da alcuni anni focalizza divulgazione e informazione scientifica sulle tematiche legate al funzionamento del nostro organo forse più delicato: il nostro cervello.

Le 4 Associazioni Società Medico Chirurgica Lucchese (SMCL), la Fondazione Mario Tobino, l'Associazione Lucchese Arte e Psicologia (ALAP) e Archimede, con il sostegno economico della Fondazione Banca del Monte di Lucca, e la collaborazione della ASL e altri Enti locali, hanno utilizzato metodi innovativi di divulgazione scientifica per illustrare quei particolari aspetti culturali, storici e psico-sociali della salute mentale che attraverso le attuali conoscenze in campo neuroscientifico possono coinvolgere maggiormente un pubblico interessato. Sono stati tre gli appuntamenti che in sedi diverse e con diverse modalità hanno permesso di avvicinare a temi delicati e importanti molti partecipanti di età, cultura e interessi diversi: in collaborazione con il Liceo

Artistico il primo appuntamento di Villa Bottini un seminario didattico-esperienziale per gli studenti dell'Istituto; i giovanissimi partecipanti hanno creato opere di collage artistico in collaborazione con gli utenti del Centro Attività Diurne "La Bricola", un centro di riabilitazione attraverso l'arteterapia gestito dagli operatori della Cooperativa "La Mano Amica" per conto della ASL di Lucca. Il Comune di Capannori, ad Artemisia, ha invece collaborato per l'organizzazione di un cineforum sul tema delle attività dei servizi psichiatrici lucchesi. L'ultimo appuntamento è stato quello presso la sede della Fondazione Mario Tobino a Maggiano, dove si sono tenute visite didattiche nell'antico Ospedale Psichiatrico impreziosite da interventi di narrazione scenico-musicale nei luoghi più importanti e immortalati dalle pagine dello scrittore e psichiatra lucchese, che sono state rappresentate in loco per l'occasione. Un percorso molto suggestivo e coinvolgente terminato con una esercitazione di gruppo sull'esperienza neuroestetica e un pranzo rievocativo.

Settimana Mondiale del Cervello
Lucca, 11-17 marzo 2019

ARTE E BENESSERE:
4 TAVOLI FLUIDI DEL COLLAGE ARTISTICO
LUNEDÌ, 11 MARZO 2019, H 10.30 - VILLA BOTTINI
SEMINARIO E WORKSHOP ESPERENZIALE

SERVIZI DI SALUTE MENTALE A LUCCA: LA MEMORIA DEL FUTURO

CONFERENZA INTERNAZIONALE 11 MARZO 2019
Ore 9h - 13.00 ore 14.00
ARTEMISIA
No. all'Hotelgarden, Tuscany

"ARTE E BENESSERE: OLTRE LE ANTICHE SGALIE"
VISTA GUIDATA GUIDATA
con MARCO TUBINI, ARTEMISIA
con ANNA SPINELLI, ARTE BICOLA

SABATO 16 MARZO 2019, H 19.30
SEDE FONDAZIONE TOBINO
di Via della Repubblica, 100 - 55010 Capannori (LU)



Museo della Follia

a cura di Vittorio Sgarbi

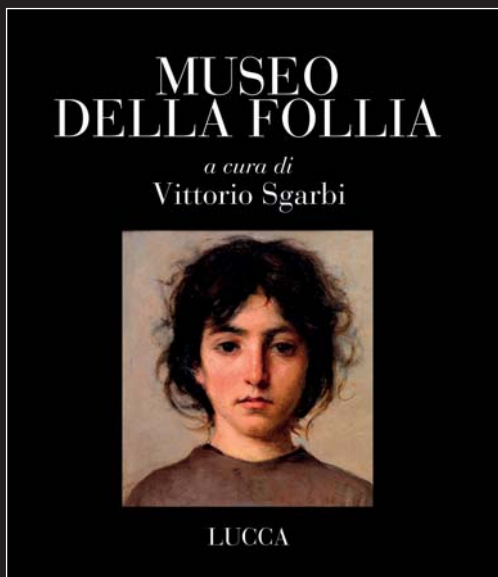
Note a margine della mostra itinerante a Lucca dal 26 Febbraio al 18 Agosto 2019

Approdato nella nostra città, prima fra tutte in Toscana, dopo sedi che vantano un grande prestigio culturale come Matera, Mantova, Venezia e Napoli, la mostra curata da Vittorio Sgarbi e dal suo giovane e dinamico staff sembra aver trovato qui una sede davvero significativa, grazie anche alle capacità di Franca Severini, nostra concittadina.

Questo non solo per l'amore per lo scrigno d'arte che è la nostra città, più volte dichiarato dal noto critico d'arte durante la conferenza stampa che ha preceduto l'inaugurazione, ma anche per la storia della psichiatria lucchese e per le opere di Mario Tobino, scrittore e psichiatra all'Ospedale Psichiatrico di Maggiano dal 1942 al 1980.

L'interesse giovanile alle opere letterarie di Mario Tobino e gli ottimi rapporti intercorsi tra Sgarbi e la Fondazione omonima, grazie alla disponibilità della Presidente Isabella Tobino, nipote dello scrittore, e dell'intero staff della Fondazione, hanno fortemente contribuito a questa straordinaria collaborazione che ha reso possibile trasferire all'interno del percorso espositivo non solo opere provenienti dai laboratori-atelier di arteterapia della struttura psichiatrica, ma documentazioni filmiche inedite e addirittura alcuni arredi originali della camera dello scrittore, ricostruita con un allestimento molto suggestivo e intimistico, quasi oniroide.

Ma Tobino non è l'unica figura di psichiatra a cui la mostra dedica attenzione e documentazione: quasi in contrapposizione infatti abbiamo gli spazi dedicati a Franco Basaglia, fautore rivoluzionario della legge di riforma psichiatrica, la Legge 180 del 1978, che portò alla definitiva chiusura dei manicomi e che fu pubblicamente criticata da Mario Tobino. Una contrapposizione che Vittorio



Sgarbi ha voluto enfatizzare ponendosi in parte a favore della posizione tobiniiana, che ha spiegato essere secondo lui quella di "un uomo di cuore che sosteneva che i malati di mente abbisognavano di un rifugio dove poter espletare la loro diversità mentale e talora, come nei casi di molti degli artisti esposti, dare spazio attraverso la follia alla cancellazione dell'arte come rappresentazione del reale, sopravanzando la forma e facendo prevalere la vita".

Basaglia, sempre secondo la descrizione di Vittorio Sgarbi, "era un uomo di idee che affermava che la follia è una condizione umana e la follia è presente come la ragione...una società civile dovrebbe accettarle parimenti...".

Certo è che comunque le due posizioni non fossero invece così distanti, se si pensa a quanto Tobino abbia sostenuto già negli anni '50 nei suoi

scritti. Rispetto alla rassegna di opere, più di 200 tra dipinti, fotografie, oggetti e installazioni sul tema della follia che da essa o ad essa sono ispirati, possiamo dire che il percorso, definito dallo stesso curatore “ansioso e ansiogeno” e “senza una precisa via se non quella dello smarrimento”, ci porta in un particolare ed intenso viaggio interiore, oltre che sensoriale, non risparmiando talora sorpresa, cupezza o turbamento. Tra gli autori più conosciuti ricordiamo Antonio Ligabue, Francis Bacon, Silvestro Lega, Fausto Pirandello, artisti che forse grazie ad un loro personale stato di turbamento psichico hanno prodotto opere di un’arte “allucinata e visionaria”. Moltissime altre opere presenti eseguite dal settecento in poi sul tema della follia, fino ad arrivare ai giorni nostri con le imponenti opere di Cesare Inzerillo. Tra gli autori toscani Lorenzo Viani e Fidia Palla (con una intera stanza), Alberto Magri e Filippo Dobrilla (scultore-speleologo), mentre un’attenzione particolare è stata rivolta agli artisti lucchesi che sono stati legati alle istituzioni psichiatriche (come Pier Paolo Pierucci detto “il Van Gogh lucchese”) e anche allo storico Laboratorio “Occasioni” di Maggiano (Fiore, Umberto Bigongiari e Giuseppe Da Valle), dove



l’arte era un mezzo di cura e riabilitazione per tutti i pazienti, senza distinzione tra artisti e non. Una importante testimonianza, riportata anche in un intervento ad hoc sul catalogo della Mostra, è quella dell’installazione cinematografica del cortometraggio “OP ‘67” del dottor Luigi Mochi, girato in quell’anno interamente a Maggiano e recuperato la scorsa estate; nel film si possono apprezzare le varie attività riabilitative (comprese le immagini sonore del Festival di musica leggera), che in quegli anni preconizzavano con molto anticipo i futuri avanzamenti della riforma psichiatrica che portarono in seguito alla chiusura dei manicomi, e che ponevano negli anni ‘60 la psichiatria lucchese all’avanguardia nelle buone pratiche di dimissione. Rispetto ad altre sedi quella di Lucca è riuscita forse più di altre a dare un contributo molto intenso e particolarmente autentico, a testimonianza di una lunga storia che ha intrecciato l’arte alla follia, non solo come rappresentazione estetica di un disagio, ma come una possibilità di dare un nuovo riabilitante significato alla vita di tante persone alla ricerca della loro identità perduta. “Lucca può ora davvero diventare (come suggerisce Pierluigi Panza dalle pagine del Corriere della Sera Cultura), la capitale della riflessione sulla follia, che non è la morte ma forse il suo opposto o, forse, qualcosa a lei molto vicino”.



Enrico Marchi



A cura di
Marco Perelli Ercolini
Ex Funzionario Enpam

Tagliare le liste d'attesa

(da ENPAM Previdenza n.10 del 13 marzo 2019)

Le Regioni sono al lavoro per adeguarsi alle direttive del nuovo Piano nazionale di governo delle liste di attesa (Pngla) e produrre ciascuna un proprio documento per accorciare le code verso le prestazioni mediche. Il lavoro è iniziato il 21 febbraio scorso, quando la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il testo del piano nazionale, che fino al 2020 sarà il libro mastro da seguire per ottimizzare i tempi di accesso alle prestazioni. In una seconda fase anche le aziende sanitarie dovranno varare un nuovo programma attuativo aziendale o aggiornare quello in uso. Per la piena attuazione delle linee guida, inoltre, il Ministero della Salute sta predisponendo l'istituzione del-

l'Osservatorio nazionale sulle liste di attesa. Nel portafogli dedicato allo sfoltimento delle liste d'attesa ci sono 350 milioni di euro, che la Legge di bilancio 2019 ha stanziato nei commi da 510 a 512 come dotazione finanziaria per velocizzare il flusso verso le prestazioni mediche "mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie".

Un'indicazione che lascia intendere che il tesoretto disposto per il triennio 2019-2021 servirà soprattutto per implementare l'informatizzazione dei Cup.

Comunicazione dei titoli di specializzazione

In base a quanto sancito dalla L. 175/1992, all'art.1 comma 4, "Il medico non specialista può fare menzione della particolare disciplina specialistica che esercita, con espressioni che ripetano la denominazione ufficiale della specialità e che non inducano in errore o equivoco sul possesso del titolo di specializzazione, quando abbia svolto attività professionale nella disciplina medesima per un periodo almeno pari alla durata legale del relativo corso universitario di specializzazione presso strutture sanitarie o istituzioni private... L'attività svolta e la sua durata devono essere comprovate mediante attestato rilasciato dal responsabile sanitario della struttura o istituzione. Copia di tale attestato va depositata presso l'ordine provinciale dei medici-chirurghi e odontoiatri. Tale attestato non può costituire titolo alcuno ai fini concorsuali e di graduatoria."Facendo un esempio concreto, quindi, il sanitario che non possiede il titolo di specializzazione potrà utilizzare, ai fini della pub-

blicità dell'informazione sanitaria, ad esempio, la dicitura di "Geriatra" qualora abbia svolto effettivamente l'attività che intende pubblicizzare, ma non potrà utilizzare la dicitura "Specialista in Geriatria" in quanto non in possesso del titolo di specializzazione. Qualora il medico sia in possesso del titolo di specializzazione, anche ai fini dell'inserimento del titolo stesso nel proprio ricettario o nelle carte professionali o in qualsiasi altro scritto, dovrà necessariamente depositarlo presso l'Ordine di iscrizione, affinché possa essere inserito nell'Albo. Inoltre l'art.64 del codice di deontologia medica ricorda tra i doveri di collaborazione con il proprio ordine professionale che "...Il medico è tenuto a comunicare al Presidente dell'Ordine i titoli conseguiti utili al fine della compilazione e tenuta degli albi". Da ultimo, si rammenta che le Università non informano gli Ordini quando un Medico consegue una specializzazione. Pertanto, deve essere il Medico che, come detto, ne dà notizia all'Ordine.

Soldi agli ospedalieri per l'esclusività

Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo

La delibera Cipe per il riparto di 30.152.000 di euro che fanno parte delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2018 e che sono vincolati al finanziamento del Fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario che ha optato per la libera professione intramuraria.

Il riparto avverrà, come già in passato, in base al numero dei dirigenti sanitari in servizio presso le strutture ospedaliere pubbliche che hanno optato per la libera professione intramuraria (103.745).

Testo della delibera: "L'indennità di esclusività viene riconosciuta, a date condizioni, ai medici dipendenti di strutture pubbliche e che lavorino

in regime di esclusività. Costoro, non potendo rendere a terzi le proprie prestazioni professionali, hanno diritto ad un trattamento economico aggiuntivo previsto nel dettaglio dall'art. 5 CCNL 8.6.2000, che fra l'altro individua quattro categorie di beneficiari, stabilendo l'entità dell'emolumento per ciascuna di tali categorie. Il passaggio alla fascia superiore dell'indennità di esclusività costituisce un effetto della valutazione positiva, al quale si affianca l'ulteriore effetto della possibilità di ricevere determinati incarichi.

Il passaggio di fascia non è dunque in rapporto causale con l'attribuzione degli incarichi, così come quest'ultima non è in rapporto causale con il primo. (Avv. Ennio Grassini)





EBSCO: banche dati E.B.M.

Un servizio per gli iscritti

Il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deciso di finanziare l'acquisizione di due importanti risorse - DynaMed Plus e Dentistry & Oral Sciences Source - nell'ottica di fornire ai propri iscritti strumenti utili al proprio aggiornamento e formazione continua ed in linea con le recenti normative in materia di responsabilità professionale. Tali sistemi vengono utilizzati ogni giorno da milioni di medici in tutto il mondo, in ospedale e sul territorio.

Dal sito dell'Ordine (www.ordmedlu.it) è possibile accedere gratuitamente a DynaMed Plus: strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile inoltre per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care. Dentistry & Oral Sciences Source: Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed

articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno. L'accesso è gratuito per gli iscritti all'Ordine di Lucca e disponibile cliccando direttamente sui rispettivi pulsanti presenti sul sito dell'Ordine. Per vostra comodità potete effettuare l'accesso immediatamente cliccando sul link sotto indicato:

<http://www.ordmedlu.it/index.php/notizie/news/2509-banche-dati-e-b-m-ebSCO>



XII Edizione Concorso Letterario per medici e odontoiatri



Premio Cronin 2019 giunge alla XII Edizione

Il Concorso Letterario Nazionale è rivolto agli iscritti (o ex iscritti) agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Visita il sito www.premiocronin.com

Per iscriversi la scadenza è martedì 20 Agosto 2019.

Segreteria Organizzativa:

Dott. Marco Loviseti

cell: 348 2684590

mail: premiocronin@gmail.com

Unità Operativa Complessa di Medicina Legale di Lucca

è divenuta polo aziendale di riferimento per l'esecuzione dei riscontri diagnostici

L'Azienda Sanitaria Toscana Nord Ovest, con nota del 21.03.2018, ha individuato nella U.O.C. di Medicina Legale di Lucca, diretta dal professor Massimo Martelloni, il polo aziendale di riferimento per l'esecuzione dei riscontri diagnostici. Il coordinatore medico delle attività dell'obitorio di Lucca è la dott.ssa Diana Bonucelli.

La disciplina del riscontro diagnostico risponde a finalità cliniche, epidemiologiche e scientifiche, trovando i principali riferimenti normativi nella legge 83/1961, nel Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR 285/90), nella legge 31/2006 e, più recentemente, nell'art. 4 della Legge n. 24/2017 (Gelli-Bianco) e nel DPCM 12 gennaio 2017 (LEA). L'U.O.C. di Medicina Legale di Lucca è, dunque, competente in ambito aziendale per l'accertamento delle cause della morte, il controllo della diagnosi o chiarimento di quesiti clinico-scientifici, in caso di decesso avvenuto senza assistenza medica sul territorio, decesso di pazienti durante il trasporto in ambulanza o presso il Pronto Soccorso e decesso di pazienti durante la degenza in reparto. L'attività è svolta in collaborazione con l'U.O.C. Anatomia Patologica per i decessi ospedalieri e la diagnostica di laboratorio.

Sono autorizzati a richiedere il riscontro diagnostico, in base al regolamento di Polizia Mortuaria, i medici necroscopi, i medici di medicina generale

ed i pediatri di libera scelta, i medici in servizio presso il 118 e il Pronto Soccorso ed i medici ospedalieri. Inoltre, l'art. 4 comma 4 della Legge n. 24/2017 dispone che "...i familiari o gli altri aventi titolo del deceduto possono concordare con il direttore sanitario o sociosanitario l'esecuzione del riscontro diagnostico, sia nel caso di decesso ospedaliero che in altro luogo, e possono disporre la presenza di un medico di loro fiducia". E' stata, inoltre, stipulata una convenzione con la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la Ricerca Medica e di Sanità Pubblica, presidio di alta specialità nell'ambito della diagnosi e del trattamento delle patologie cardiache, per l'esecuzione dei riscontri diagnostici per esigenze cliniche e medico-legali dell'Ospedale del Cuore di Massa. Al contempo questa collaborazione consente la possibilità di effettuare esami strumentali aggiuntivi (RMN e analisi genetiche) in caso di decesso di soggetti giovani avvenuti per cause cardiache sul territorio dell'intero ambito aziendale.

La revisione dei dati relativi al periodo dal 2015 ad oggi, durante il quale sono stati eseguiti 269 accertamenti, ha evidenziato il ruolo fondamentale del riscontro diagnostico come valido strumento di miglioramento continuo della qualità e sicurezza delle cure nonché di trasparenza e prevenzione dei conflitti.





Percorsi di aggiornamento

A cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lucca

Convegno in collaborazione con LIONS Club
**“LA RESPONSABILITA’ MEDICA A SEGUITO
DELLA LEGGE N. 24/2017”**

Lucca 7 maggio 2019

Corso in fase di accreditamento ECM per Medici
(tutte le discipline) e Odontoiatri



CORSO DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE - CORSO BLS D

Lucca 11 maggio 2019

Sede Ordine dei Medici: Lucca via Guinigi n. 40
Corso in fase di accreditamento ECM per Medici
(tutte le discipline) e Odontoiatri



Convegno “IL TUMORE DEL POLMONE”

Lucca 18 maggio 2019

Sede Ordine dei Medici: Lucca via Guinigi n. 40
Corso in fase di accreditamento ECM per Medici
(tutte le discipline) e Odontoiatri



Convegno “L'INFARTO”

Lucca, 25 maggio 2019

Sede: Galliciano - Sala Ciaf

Corso in fase di accreditamento ECM per Medici
(tutte le discipline) e Odontoiatri



Per informazioni ed iscrizioni:

Segreteria Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri di Lucca

Tel. 0583/467276

e-mail: segreteria@ordmedlu.it



Corsi FAD della FNOMCeO



“Violenza sugli operatori sanitari”

n. 8 crediti ECM



ID 212579

“La lettura critica dell'articolo medico-scientifico”

Il corso sarà disponibile fino al 31 dicembre 2019

n. 5 crediti ECM



ID 247766

“Vaccini”

Il corso sarà disponibile fino al 31 dicembre 2019

n. 12 crediti ECM



ID 231540

“Codice Deontologico”

Il corso sarà disponibile fino al 30 giugno 2019

n. 12 crediti ECM



ID 247064

“La salute globale”

Il corso sarà disponibile fino al 31 dicembre 2019



ID 231538

“La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica”

Il corso sarà disponibile dall'1 luglio 2018 al 30 giugno 2019

n. 8 crediti ECM



ID 232215

“Programma Nazionale Esiti”

Il corso è disponibile dal 15 luglio 2018 al 14 luglio 2019

n. 12 crediti ECM



ID 232585

“Salute di genere”

Il corso è disponibile fino al 19 luglio 2019

n. 8 crediti ECM



NEW

“La certificazione medica”

n. 8 crediti ECM



PERCORSI DI AGGIORNAMENTO

A cura dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Lucca
Commissione Pari Opportunità

Corso teorico-pratico di Difesa Personale

Viareggio,
Palestra Gymnasium



Palazzetto dello Sport - Via Luigi salvatori, 1
Orario: 20.45 - 23.00

Sono previsti 5 incontri. Le lezioni si terranno dalle ore 20.45 alle 23.00
secondo il seguente calendario:

Mercoledì 8 maggio 2019	Mercoledì 29 maggio 2019
Mercoledì 15 maggio 2019	Mercoledì 5 giugno 2019
Mercoledì 22 maggio 2019	Istruttore: Paolo Bertozzi

PROGRAMMA

Il primo incontro prevede un'introduzione al corso e alcune indicazioni pratiche. Le lezioni successive prevedono: parte pratica di difesa personale anti-aggressione, anti scippo, anti-stupro.

Obiettivo del corso:

Insegnare ad affrontare i reali pericoli della strada e con un'intelligente ed immediata valutazione della pericolosità dell'aggressione e delle circostanze, anche ambientali in cui ci si trova, imparare a scegliere l'azione più opportuna da utilizzare per salvaguardare la propria incolumità.

Il corso è a numero chiuso e riservato agli iscritti all'ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca.

Per informazioni ed iscrizioni:
Segreteria Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca
Tel. 0583/467276 - e-mail: segreteria@ordmedlu.it